



LA GRANDE LUCANIA

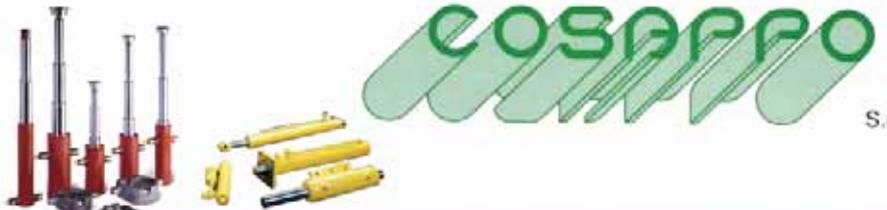


BUSINESS

Comunicazione e Servizi

COPIA OMAGGIO

Anno 1 - Numero 9 - Distribuito dal 28 novembre al 15 dicembre 2014 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it | 25.000 copie



COSAPPO S.r.l.

- Costruzione e riparazione cilindri idraulici
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Torneria
- Vendita guarnizioni, valvole e componenti oleodinamici

C.da Torre, 23 - S.S. Sinnica Km 17+300 - 85043 Latronico (PZ) Tel/Fax: 0973 851835-7 r.a. - info@cosappo.it - www.cosappo.it

Agenzie in Franchising WWW.INFORTUNISTICALAGUARDIA.IT



AGENZIA MULTI SERVICE
BRIAMONTE ROSA 349.5017808
santarcangelo@infortunisticalaguardia.it

SANT'ARCANGELO (PZ) P.ZZA A. DE GASPERI, 1
POLICORO (MT) VIA PUGLIA, 59

L'ARTICOLO 18 NEL VANGELO SECONDO MATTEO RENZI



Ogni governo, soprattutto quando non è stato eletto da nessuno, pensa di avere tutte le soluzioni ai mali dell'Italia. Ovviamente anche il governo guidato da Matteo Renzi non fa eccezione, anche se continua a dilazionare i tempi d'azione all'infinito, sebbene nessuno gli abbia mai chiesto di darsi un termine. Ma l'ex sindaco di Firenze è fatto così, gli piace spiarla grossa, fissare delle scadenze impensabili per effettuare delle riforme fondamentali e poi ritrattare tutto perché, come era ovvio a tutti fin dall'inizio, è

impossibile cambiare un paese dall'oggi al domani, o [continua a pag. 2](#)

VOLANTINAGGIO

A NATALE SCONTATO
FARE IL VOLANTINAGGIO CON NOL.



media.sud **Servizi Pubblicitari**

CONTATTACI
331 3342727
info@media-sud.it

IL CASO MEDJUGORJE

Cominciamo la narrazione "in medias res": confesso ai lettori di essermi recata a Medjugorje non tanto perché mossa da fervore religioso, bensì animata da quello spirito critico che alimenta la sete di conoscenza.



La vicenda di Medjugorje parte dal lontano 24 giugno 1981, giorno in cui la Madonna sarebbe apparsa a sei bambini nella campagna del paesino della Bosnia- Erzegovina. Da allora, il luogo è diventato meta di turismo religioso per milioni di fedeli ogni anno, al punto da riuscire a strappare il primato a Lourdes e a Fatima come meta di pellegrinaggio. Già nel 2010, Benedetto XVI aveva affidato a una commissione internazionale, presieduta dal

cardinale Ruini e composta da diciassette membri [continua a pag. 11](#)

LA NUOVA D.R.A.
di Daniela Puccianello

- Noleggio piattaforma
- Lattoneria - Grondaie
- Canne fumarie
- Tettoie in legno
- Box su misura
- Lavorazioni in ferro
- Coperture coibentate
- Manutenzione riparazione generali
- Restaurazioni esterne con piattaforma

Via Ferraroli, snc - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
cell. 349 7457441 email: lanuovadra@libero.it

VOGUE SHOP
UOMO & DONNA
The life is fashion
Via Dante Alighieri 8
POLICORO
Tel. 0835/985953

IL CETO MEDIO IN ITALIA

(Dalla teoria della liquescenza di Bauman alla nascita del nuovo ceto medio di Prandstraller)



Perché il ceto medio è in crisi nel Paese? Quali sono le cause che relegano, da sempre, questo vasto e diffuso gruppo sociale, dal forte potenziale civico, ad un ruolo secondario nel panorama sociale e politico del Paese? Parliamo di un ceto sociale, considerato sui generis, che raggruppa le principali categorie imprenditoriali ed amministrative del Paese e che, secondo le ultime stime, s'attesterebbe, intorno al 60% dell'intera popolazione italiana. In un recente articolo, dal titolo "La rivincita letteraria sui ceti medi trionfanti", Pierluigi Battista,

[continua a pag. 3](#)

per la tua pubblicità contattaci al
338-30.10.953
oppure invia una mail a:
pubblicita@lagrandelucaniabusiness.it

se vuoi inviare un articolo
scrivi a:
articoli@lagrandelucaniabusiness.it

Scuola C.I.P.A.L.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER ESTETISTE E ACCONCIATORI

VIA LAZIO 52 POLICORO (MT)
339 43 31 245 - 340 79 72 397
www.scuolacipal.com - info@scuolacipal.com

Merry Christmas



DALLA REDAZIONE

IL GIRASOLE
CENTRO COMMERCIALE

SENISE - ZONA INDUSTRIALE - tel. 0973 686 800

IN PRIMO PIANO

continua da pag. 1

quantomeno è impossibile migliorarlo sul serio. La questione dell'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori è frutto della solita logica renziana. Finché a modificarlo ci pensava la Fornero e il governo Monti, il buon Matteo si ergeva a paladino dei diritti dei lavoratori; quando si è insediato ha dichiarato, senza che nessuno gli avesse posto il quesito, che mai avrebbe abolito l'art.18 della legge 300 del 20 maggio 1970; quando l'Europa ha provato a metter becco nelle questioni nazionali, ha sfoderato una grinta che da uno con quella faccia non ti aspetti ed ha intimato ai vertici comunitari di farsi gli affari loro. Tutto andava bene finché, senza che nessuno gli chiedesse niente, ha annunciato la sostanziale abolizione del suddetto articolo 18. Una mossa davvero inspiegabile, sebbene largamente annunciata, almeno analizzando bene gli indizi. Matteo fa sempre il contrario di quello che dice in prima battuta. È stato lui a lanciare l'hashtag #enricostaisereno su Twitter prima di rubare la poltrona allo stesso Enrico Letta, non dimentichiamolo. Nel dettaglio l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori prevedeva il reintegro del lavoratore sul posto di lavoro nel caso in cui fosse stato licenziato ingiustamente. La riforma del

lavoro firmata da Elsa Fornero aveva già ridotto al lumicino le tutele per i lavoratori licenziati ingiustamente, ora nelle previsioni del Job Act ideato da Matteo Renzi e il suo ministro del lavoro Giuliano Poletti viene praticamente annullato, inserendo al suo posto un sistema chiamato "a tutele crescenti". Questa formula pressoché priva di significato, come la maggior parte degli slogan renziani, vuol dire che più anni un lavoratore passa nella stessa azienda, più tutele ottiene. Poniamo il caso che andasse bene come soluzione, rimane il problema dell'ingresso nel mondo del lavoro. Infatti la giustificazione della modifica dell'articolo 18 è proprio aumentare la spinta alla creazione di nuovi posti di lavoro. Certo che è davvero difficile credere che gli investitori stranieri non investono nel nostro paese solo perché gli operai hanno troppi diritti. È sicuramente più facile pensare che nessuno voglia investire in Italia a causa delle lungaggini burocratiche, delle criminalità organizzate, della corruzione dilagante e dell'instabilità politica e quindi economica. Inoltre è troppo semplice annunciare che grazie all'abolizione di un diritto si creeranno nuovi posti di lavoro, ma in fondo la semplicità è l'altra costante del governo renziano. Renzi sta

dimostrando che qualcuno ha preso appunti durante il ventennio berlusconiano e sta facendo fruttare gli insegnamenti dell'arzillo vecchietto di Arcore. Chiunque pensasse ancora che Matteo Renzi sia di sinistra fa ancora in tempo a ricredersi. In più il Pd targato Renzi è il primo partito di centro-sinistra. A noi lucani Renzi non può piacere: vuole continuare a trivellare nonostante le fondate preoccupazioni della cittadinanza e le strenue opposizioni dei tanti comitati No-triv, parla tanto di rottamazione ma in Basilicata appoggia un'amministrazione regionale di ripescati e volti noti e, cosa molto più grave, non ha mai lavorato in vita sua. Già perché il signore che pretende di conoscere la panacea per tutti i mali del mondo lavorativo non è mai stato un lavoratore attivo, se non per un'azienda del papà, Tiziano Renzi, democristiano della vecchia guardia recentemente indagato per bancarotta fraudolenta. Matteo Renzi è stato l'unico dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato da suo padre, per di più con l'inquadramento da dirigente, solo pochi mesi prima di essere eletto alla Provincia di Firenze. Sebbene Matteo il Poco Onesto abbia rinunciato a percepire quella pensione, il comportamento tenuto finora è quello tipico del furbetto

che, quando viene beccato con le mani nel sacco si scusa e ricomincia a fare la stessa cosa.
Luca Nigro

SITI INTERNET INTERVISTA A MARIA ROSARIA GAGLIARDE

Maria Rosaria Gagliarde (Benevento, 1978) ha un'esperienza professionale di Web designer e Blogger- Grafica pubblicitaria. Attualmente lavora per la realizzazione di siti internet e per lo sviluppo e la promozione del territorio sannita. Ci ha rilasciato un'intervista proprio su alcuni aspetti riguardanti i siti internet.
D. Che cos'è un sito internet?
R. Un sito internet è uno spazio nel web in cui un'azienda, un privato o chi per essi esprimono delle idee, propongono un qualcosa o semplicemente condividono dei pensieri. Fisicamente un sito è uno spazio in un pc, che chiamiamo server e che viene associato ad un indirizzo, che noi leggiamo come www.nomesito.estensione.
D. Il sito internet è un'opportunità per le aziende?

R. Le aziende, gli enti, le associazioni ed il mondo dei liberi professionisti cercano nel web una strada per proporsi, per farsi conoscere e trovare nuovi clienti. Ecco perché serve per essere on-line in modo professionale con siti innovativi che nascono non rimanendo statici, ma sempre in movimento. Un sito internet sempre a contatto con visitatori e nuovi clienti è un mezzo per arrivare ad un fine ben preciso.
D. Quando un sito non funziona?
R. Un sito non funzionante sembra essere un problema di molte aziende, vuoi per l'impiego di un budget troppo basso, vuoi per mancanza di idee e strategie commerciali.
D. Quali sono gli aspetti giuridici relativi alla pubblicazione di documenti su un sito web?
R. Gli aspetti giuridici relativi alla pubblicazione di documenti su un sito web sono spesso controversi, poiché documenti siti in una determinata nazione sono resi accessibili anche da luoghi con leggi ed usi del tutto

differenti, ma anche perché le stesse leggi delle singole nazioni seguono con fatica la continua e rapida evoluzione del web. In linea generale i contenuti di un sito sono sottoposti alle condizioni di utilizzo del fornitore dello spazio web (hosting) e alle leggi della nazione in cui esso è situato (ad esempio leggi sul copyright, sulla pornografia, ecc.). Alcuni ordinamenti prevedono speciali adempimenti a carico dei gestori di siti web. Nei paesi germanofoni, ad esempio, è obbligatorio inserire nel sito una dichiarazione di proprietà e paternità detta Impressum.



Vincenzo Maio



PER CHI NON SI ACCONTENTA DELLA SOLITA SCAMPAGNATA LA SOLUZIONE E' PRONTA!
AGRITURISMO-FATTORIA DIDATTICA

IL PICCOLO MULINO
NEL CUORE DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Dopo un percorso in fattoria per far conoscere le produzioni e gli animali dell'azienda, col silenzio e la serenità della campagna, un pranzo abbondante e genuino vi aspetta nell'agriturismo, prenota oggi stesso telefonando al numero

0973/576721 o al 3393152410

Per maggiori informazioni www.ilpiccolomulino.com

Il Piccolo Mulino Azienda Agricola - Agriturismo - Fattoria Didattica
Loc. Villaneto - 85030 San Severino Lucano (PZ)



Policoro

le vie dello SHOPPING per il tuo Natale

Via Agrigento - Via Caltanissetta

Calvello
azienda zocasearia

CARNI **LATTICINI FORMAGGI**

Via Caltanissetta, 39 - 75025 POLICORO (MT)
Tel. 0835.1854334 - Cell. 347.2617881
Fax 0835.1854709

TABACCHERIA RICEVITORIA **LOTTO** N° MT0206

Borea Vincenzo
SALA SLOT E VIDEOLOTTERY
AGENZIA SCOMMESSE

Gratta e Vinci!

SuperEnalotto
SCHEDE TELEFONICHE NAZ. ED INTERNAZIONALI
RICARICHE TELEFONICHE ON-LINE
ATTIVAZIONE CARTE BANCARIE
PAGAMENTO MULTE
RICARICHE: DIGITALE TERRESTRE - MATCH POINT
BIGLIETTERIA IBUS - TRENITALIA

VIA AGRIGENTO - POLICORO (MT) - TEL./FAX 0835 980615

Prodotti da forno - Focacce - Calzoni - Asporto
Rosticceria - Servizi per compleanni - Kebab - Crepes

Grimaldi Rosita

Via Caltanissetta, 23 - 75025 POLICORO (MT)
Tel. 0835.985907 - Cell. 338.5450585

invidia

PIZZERIA NAPOLETANA ROSTICCERIA

Via Caltanissetta, 17/19 - Policoro (MT)
info e prenotazioni tel:
388 4729872
366 5082473
invidiapizzeria@gmail.com

seguici anche su **f**
facebook.com/InvidiaPizzeriaRosticceria

continua da pag. 1 editorialista del Corriere della Sera, analizza l'attuale condizione delle principali classi sociali del Paese dando ad ognuna di esse dei giudizi che rimettono in discussione le loro identità e funzioni. Battista parte facendo l'apologia della classe operaia che, nella sua disgrazia, attira ancora verso di se le emozioni dei tempi passati, i simboli di una presenza, i rimpianti di cause perse, insomma l'ammirazione che si deve a qualcosa di nobile fatto e di nobilmente sconfitto. Il

suo è un omaggio postumo a una classe che ha fatto la storia e che è uscita dalla storia, diventando un frammento sociale tra gli altri, un atomo sociologicamente destrutturato, decomposto, liquefatto. Il giornalista, poi, si rivolge con considerazioni di merito alla grande borghesia, alle grandi dinastie industriali, come i Buddenbrook, descritte con accurata maestria da Thomas Mann, che hanno concorso alla trasformazione della società, rendendola moderna, capitalistica e globale.

Battista, invece, non è tenero con il ceto medio, in verità già deplorato, in tempi non sospetti, da Dante che lo definiva, con ironia, "gente nova". Battista, lo definisce un prigioniero malsano e ipnotizzato dai subiti guadagni, che conosce solo l'egoismo, l'angustia soffocante d'una esistenza piccola piccola, esteticamente riprovevole. La cultura italiana—a suo dire - non ha mai amato i commercianti, gli impiegati, i nuovi ricchi, l'immenso ceto medio, figlio dell'età del nuovo benessere.

La nostra analisi, con questi riferimenti, si propone di studiare, facendo proprie alcune valutazioni politiche di carattere generale, la questione del ceto medio per cercare di comprendere e, possibilmente, ristabilire le ragioni del suo declino, della sua permanente, precaria identità sociale. Partiamo dalla condizione economica attuale del Paese in cui il capitalismo si sta distaccando dalla democrazia, dal mito illuministico degli uguali, per sostituirlo con

quello dell'egoismo, dei conflitti economici emergenti, delle disuguaglianze territoriali (Nord-Sud), delle sperequazioni oggettive dei diritti fondamentali dei cittadini. La politica ha ceduto le armi all'economia, in cui il contrattualismo sfrenato del capitalismo finanziario ha fatto scuola ed, ormai, è la forma più moderna di un sistema politico ("oligarchico" ed "autoritario"), in cui sotto i poteri centrali dello Stato, disorganizzati e svingoriti, dominano sempre più nuovi vassalli potenti: le grandi

imprese, autentiche regine della globalizzazione [Fiat ed affini]. L'altra situazione che crea confusione e disagio tra le categorie imprenditoriali è la frequente e non più sostenibile instabilità degli orientamenti ideologici dei partiti che contano. È un'amara constatazione il vedere che chi è di sinistra fa cose di destra e viceversa. È l'impressione generale che si ricava che destra e sinistra non facciano più differenza. Si pensa solo al consenso elettorale. La bandiera di questa



continua da pag. 3

nevroso sociale, avvallata, come si accennava, dalla flessibilità delle ideologie, ha sventolato, in occasione del recente rinnovo delle Amministrazioni comunali, sui palazzi del potere a Milano, dove una ridda di tecnocrati autoconvocatisi della media borghesia cittadina, storicamente moderata, pur avendo a disposizione la proposta di un candidato sindaco del Terzo Polo, cioè di un'area di centro moderata e riformista, ha votato per quella del candidato sindaco della sinistra estrema. È un esempio che, tuttavia, evidenzia la particolarità del momento che viviamo. In questo quadro economico e politico, incerto e smarrito nei valori, chi paga le conseguenze, inevitabilmente, sono le categorie più a rischio che, per la loro congenita emotività, vengono, di volta in volta, attratte da quei partiti che blandiscono proposte di comodo, strumentali ai loro contingenti interessi. Viene fuori un sistema sociale ed economico squilibrato dove emerge, in modo evidente, la debolezza del ceto medio che, a causa della sua congenita diffidenza cura il proprio particolare svilendo le questioni generali di categoria che più contano e che danno la giusta dignità all'intero ceto di appartenenza. Per inquadrare la personalità del ceto medio ricorriamo ad una metafora che istruisce il giudizio che l'economista Albert Hirschman ha del conducente di un'auto bloccata in un ingorgo; egli sa, spera, vedendo le prime auto in testa all'ingorgo muoversi, che tra breve, da un momento all'altro, potrà venire il suo turno, ricevendone una sensazione di incoraggiamento nel pazientare ancora. È l'attesa, lo spazio di tempo apparentemente vuoto, che segnala il punto vulnerabile del carattere del ceto medio, intempestivo a muoversi e speranzoso nelle decisioni altrui. Coloro che, in questi ultimi tempi, partendo da scuole di pensiero diverse, stanno studiando la condizione del ceto medio su vasta scala, sono Paul Ginsborg, Zygmunt Bauman e Gian Paolo Prandstraller, apprezzati sociologi. I primi due, con una convinta dose di pessimismo, recitano il de profundis del ceto medio. Lo fanno con argomentazioni decise che teorizzano il livello d'incomunicabilità delle sue componenti principali, accelerato anche da chi, politicamente, non ha interesse a tenere unito "un gruppo sociale" che da solo, se lo capisse e volesse, sarebbe in grado di cambiare la storia nel nostro Paese. Paul Ginsborg ne "La scomparsa del ceto medio" asserisce che, in questi ultimi 15 anni, il ceto medio si è diviso in due mondi, piuttosto diversi l'uno dall'altro: un ceto medio capace di bridging, la capacità di costruire ponti con altre categorie sociali basate

sul lavoro dipendente e uno tendente al bonding, cioè la tendenza a rafforzare i legami interni a uno specifico gruppo prevalentemente dedito al lavoro autonomo. Ne viene un quadro sociale sfaldato in cui è facile fare invasioni di campo promettendo - come ci hanno insegnato in vent'anni di Berlusconi - al primo agevolazioni fiscali, condoni edilizi, la depenalizzazione sostanziale del falso in bilancio e all'altro lo smantellamento della scuola pubblica, gli stipendi in calo verticale in termine di potere d'acquisto, il degrado senza fine delle grandi istituzioni culturali. Zygmunt Bauman, nel suo libro "Consumo, dunque sono, teorizza la liquescenza del ceto medio, un processo di marginalizzazione di una classe sociale, opportunistica ed eternamente in conflitto con sé stessa. Bauman parte dalla constatazione, in base a valutazioni di mercato, che il sistema economico attualmente è "bipolare" ed è rappresentato da due estremi sociali: i poveri ed i ricchi, nei quali confluiscono, in una parte, coloro che sono afflitti da emergenze di tutti i giorni, nell'altra, coloro che godono di una situazione di assoluto benessere. Questa divergenza economica produce sul piano politico uno schema ideologico duale in virtù del quale le categorie deboli affidano alla sensibilità delle forze di sinistra le loro rivendicazioni sociali, mentre quelle che aspirano o si ritengono agitate trovano la loro naturale rispondenza negli ambienti politici di destra (in questi tempi, in verità, le cose si sono alquanto invertite). Si deduce da questa impostazione, marcatamente basata sulla disponibilità o meno del dio denaro, che si trovano spazzate le categorie sociali storicamente centrali a questi due estremi perché perdono il loro profilo identitario, si sentono confusi e vengono trascinati in uno dei due poli per effetto della situazione economica esistente. La cruda realtà congiunturale che attraversiamo ha messo in grave crisi l'identità sociale del ceto medio in cui, si è detto, diverse categorie professionali si rispecchiano. Ci riferiamo, seguendo la nomenclatura tricotomica (proletariato - ceto medio - borghesia) di Paolo Sylos Labini, al ceto intermedio, in cui gli artigiani autonomi, i commercianti, i piccoli e medi imprenditori, i liberi professionisti, i dipendenti pubblici si ritrovano; parliamo della loro posizione economica che è poco incisiva a causa di scelte sbagliate o disattenzioni fatte o subite. Nel particolare: i titolari dei negozi eliminati dagli ipermercati, dagli outlet; i piccoli proprietari e rentier colpiti dall'aumento delle tasse, dalla perdita di valore dei prodotti agricoli, dal blocco degli affitti; gli impiegati che hanno il loro rilievo sociale; i professionisti vecchio stampo affetti da paternalismo;

i cosiddetti "intellettuali", la cui voce con il tramonto del periodo ideologico è stata pressoché spenta. Nel fatto concreto, dati i risultati, mancherebbero i presupposti per una coscienza di classe unitaria del ceto medio, in presenza di conflitti d'interessi esasperati o per la prevalenza momentanea di una categoria sull'altra. L'aspetto che però lascia indignati è il constatare che di questi gruppi fanno parte gente istruita ed esposta socialmente, in grado di discernere il bene dal male, che non trova in sé la consapevolezza di reagire al persistente impasse. Chi invece rilancia, con rinnovata energia, il caso ceto medio in Italia è Gian Paolo Prandstraller che, con il suo libro "La rinascita del ceto medio", in un momento di grave depressione economica e sociale, rompe gli indugi presentando un'originale ipotesi di lavoro basata sulla teoria della "società della conoscenza". Prandstraller ritiene che per stare sul mercato in una fase post - industriale, costruita sulla libera competizione e sul globalismo, occorra la conoscenza delle tecnologie emergenti ed il supporto cognitivo necessario, per controllarle. Chi non si trova in queste condizioni, inevitabilmente, non ha alcuna chance di rimanere sul mercato e di affrontare positivamente la concorrenza. Sono, in sostanza i piccoli imprenditori che hanno assimilato le conoscenze scientifiche legate alla produzione e nuovi interlocutori, i protagonisti di un nuovo mercato di beni immateriali e di servizi di eccellenza destinato al rinnovamento delle tipologie del lavoro. A far parte del "nuovo ceto medio", secondo la teoria di Prandstraller, entrerebbero le frange creative delle società attive nella moda, nel design, nell'architettura, nell'arti visive, nello spettacolo, nel giornalismo, nel cinema e televisione, come pure i membri culturalmente qualificati delle grandi strutture di servizio: ospedali, musei, scuole, tribunali, università, forze armate, polizie, centri di ricerca, case editrici. Come è facile intuire, il nuovo ceto medio che si propone avrebbe, da domani, un'importanza essenziale per qualsiasi società che aspiri a essere civile, moderna e competitiva.

Gaetano Fierro

GLI ADOLESCENTI TRA DROGA, FUMO E L'ALCOL

Si gode di tutto al giorno d'oggi e, soprattutto ai giovani, non manca niente, dall'utile al superfluo. Dal cibo ai vestiti, alla scolarizzazione; dai mass media ai computer, ai cellulari. E quella che nei primi tempi è una moda da seguire e da rincorrere a tutti i costi, passato il grande boom, diviene una noiosa abitudine. E l'abitudine, si sa, genera

"dolore" che sfocia in apatia, in insoddisfazione, in senso di incompletezza. In noia, per l'appunto. È un paradosso che, in un'epoca in cui si ha tutto, la noia riesca a predominare e si cerchi alternative futili e dannose. È proprio questo che fanno giovani e giovanissimi: tentano ogni strada per trovare vie d'uscita, vie di fuga. Vogliono evadere da tutto un mondo che gli va troppo stretto, che li rinchioda, li imprigiona, li soffoca. Queste sono parole che ricorrono spesso nei loro stessi modi di esprimersi, di comunicare. D'altra parte è vero che l'adolescenza è una fase turbolenta, instabile, discontinua, in cui ci si critica, ci si trova persi, si ha bisogno di costruirsi un'identità che non è ancora ben definita, ma il modo per risolvere quella conflittualità interiore non lo si trova nell'assunzione di droghe o, peggio, nell'alcol. No, non è questa la maniera. Eppure, i giovani sono convinti che bere, fumare o assumere sostanze stupefacenti, li possa aiutare davvero. Soprattutto a "veder chiaro" in loro stessi. Sono proprio questi ragazzi del Duemila, ansiosi di crescere e ritrovarsi adulti, sfidano loro stessi e "imbottendosi" di sostanze che, in realtà, posso solo danneggiarli e acuire quel loro senso di disagio, quella loro insoddisfazione, quel loro "male di vivere". Sì, è esattamente un male di vivere quello che avvolge dai dodici - tredici anni fino ai venti e oltre. Lo sentiamo ogni giorno dai notiziari e ultimamente, lo ha ribadito un sondaggio condotto dalla Fondazione Villa Maraini. Su cento adolescenti, trenta fumano (e sono in maggior numero le donne), un altro 30% divide il proprio tempo libero tra bar e discoteche, un buon 20% non svolge nessuna attività sportiva e nella brutta stagione Facebook e computer diventano i compagni abituali della giornata e la rimanenza rimane ad annoiarsi davanti alla televisione. Il 16% si ubriaca per "trovare un'altra dimensione". Per andare "fuori di testa", un altro buon 40% assume droghe non sempre leggere. Magari partono proprio dagli alcolici per poi approdare all'hascisc, alla marijuana, alla cocaina o agli acidi. E, oltre alle percentuali, un altro dato che desta sconcerto è che a fare maggior uso di queste sostanze, come per le sigarette, sono le ragazze. Maggiore instabilità d'animo, voglia di emulazione dei loro compagni maschi, dimostrazione di non essere "inferiori", maggiore conflittualità nei loro rapporti con mamma e papà, inconsapevolezza della pericolosità di queste sostanze o semplice curiosità di vedere cosa si prova. Sembrano esserci tutti questi elementi in quello che spinge i giovani a stordirsi. Ma principalmente, la spinta sarebbe data dalla voglia di comunicare con maggiore scioltezza, di ottenere una

sensazione di benessere, di agiatezza, di felicità. La felicità è un'altra caratteristica, un altro elemento che sembra essere la vetta più ambita da raggiungere per gli adolescenti. Che importa dei rischi che si corrono? Secondo alcuni sondaggi,



i giovani ammetterebbero tranquillamente di fare uso di alcol e di droghe, essendo ben consapevoli dei loro effetti. Non solo, ma conoscerebbero alquanto bene anche la loro composizione. Oltretutto si reputerebbero "maturi" al punto da saper scegliere di drogarsi e di sbronzarsi, specialmente se in compagnia. Dal sondaggio emerge anche una fotografia dei genitori, spesso spaccati in due comportamenti radicali: una notevole percentuale assista, che non si preoccupa se i propri figli tredicenni sono fuori casa alla una e mezza di notte, e una

fascia, ridotta, molto severa, che centellina le uscite dei figli anche in estate. La soluzione del problema sta nel guardare le nuove generazioni con un occhio diverso, nel vedere in esse la possibilità di costruire un futuro migliore del presente dando loro i mezzi per concretizzare i loro sogni e le loro aspirazioni o, più semplicemente vendendo in loro una risorsa. È vero che gli adolescenti soffrono di solitudine e di depressione e forse sono coloro che maggiormente avvertono il peso delle proprie emozioni ed è sicuramente questo che li induce a voler trovare una via di evasione intesa come totale assenza di pensieri e di problemi almeno per qualche ora. Le sbronze del sabato sera, le dosi di cocaina, gli spinelli, i balli sfrenati non rispecchiano la volontà di farla finita, ma piuttosto il desiderio di trovare una risposta ai propri problemi, anche se queste non sono certamente quelle più giuste. Crediamo solo in una maggiore educazione alla riflessione anche se, non sono molti quelli che hanno la volontà di ascoltare.



A. Paolino Graziella

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi
da un'idea di Antonio Ciancio

quindicinale di informazione e annunci

La Grande Lucania

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza

Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata:

Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Franco Marano, Angelo Marino, Antonella Iannotta, Marianna Ferrenti, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Egidia Bevilacqua, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Oreste Lanza, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Dilorenzo, Maria Rita D'Orsogna, G. Bellizzi, E. Cerone, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:

Distribuzione gratuita porta a porta su tutta l'area sud della basilicata

Publicità:

Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo. Stampa: MARTANO editrice (Bari)

Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.
2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.
3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.
4. Gli inserzionisti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la legittima titolarità di tutti i requisiti quali: autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.
5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.
6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)
7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.
8. L'editore non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti.
8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
9. L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunci economici o inserzioni gratuite sul "La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi spacciandosi per privati e mascherando la propria attività."



LAVORO



Abbondanti guadagni confezionando bigiotterie, giocattoli, assemblaggi oggettistiche, trascrizioni indirizzi, altre offerte, lavorando a domicilio. Semplici attività, anche mezza giornata. Ovunque residenti richiedeteci opuscoli informativi inserendo 5 francobolli prioritari dentro doppia busta. Scrivere a: LELLI, Casella Postale 290-PZA-48015 MILANO MARITTIMA Ravenna RA.

AGENZIA DI TELECOMUNICAZIONI, DISLOCATA SU TERRITORIO NAZIONALE, PER APERTURA FILIALE DI POTENZA, RICERCA OPERATORI CALL CENTER OUTBOUND PART TIME PER ATTIVITA' DI TELESELLING E TELEMARKETING. ASSUNZIONE INIZIALE SARA' CON CONTRATTO A PROGETTO, LA RETRIBUZIONE SARA' COSTITUITA DA UNA PARTE FISSA ED UNA VARIABILE DEFINITA IN BASE AI RISULTATI DI VENDITA. I CANDIDATI POTRANNO INVIARE IL PROPRIO C.V. AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL: CANDIDATI@GFP.PZ@GMAIL.COM. ASTENERSI SE NON INTERESSATI!!!!

Azienda produttrice sita in Tito Scalo cerca perito seriatamente motivato, età max 25 anni. Inviare curriculum corredato di foto a glicurricula@tiscali.it

AZIENDA CERCA PERSONALE DAI 18 AI 40 ANNI PER AMPLIAMENTO DEL PROPRIO ORGANICO CON POSSIBILITA' DI LAVORO PART TIME O FULL TIME. PER INFO CONTATTARE [338.9112184 - grevinservice@gmail.com](mailto:338.9112184-grevinservice@gmail.com)

Cercasi n.1 cuoco e n.1 pizzaiolo per ristorante a 30 km da Potenza. Non si offre alloggio. Per info contattare [347.8270798](tel:347.8270798) (telefonare nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12)

PER APERTURA FILIALE DI POTENZA, IL GFP OPERANTE NEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI, RICERCA SUL TUTTO IL TERRITORIO, NUOVE FIGURE COMMERCIALI DA INSERIRE. FFRESI PROVIGIONI, APPUNTAMENTI E BENEFIT. I CANDIDATI POTRANNO INVIARE IL C.V. AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL CANDIDATI@GFP.PZ@GMAIL.COM. ASTENERSI SE NON INTERESSATI!!!!

Scuola seleziona aspiranti attori, cantanti e ballerini prima esperienza per formazione compagnia di teatro musical. Per info telefonare al [340.4915423](tel:340.4915423). No sms.



AAA Cerco lavoro come assistenza di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cel [340.9297982](tel:340.9297982)

AAA ragazzo di Potenza cerca lavoro in supermercati (anche solo per il piccolo natalizio), ho varie esperienze nel campo, volantinaggio e autista per accompagnare persone anziane e non automunito per fare commissioni. No porta a porta. Cel. [340.7832487](tel:340.7832487)

Automunito con patente B, serio, educato e di buona presenza, cerca qualsiasi tipo di lavoro anche come accompagnatore. Cel. [346.5968825](tel:346.5968825)

Cerco lavoro come Certificatore energetico per servizio di redazione Ape a seguito di sopralluogo tecnico. Sono interessato tutti i proprietari di immobili residenziali e commerciali in caso di vendita o fitto. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento. Tel. [331.4319751](tel:331.4319751)

Cerco lavoro come promoter, distribuzione volantini, accoglienza clienti, lavoro di vario genere anche solo per periodo natalizio. Contattatemi al [340.9518695](tel:340.9518695)

Cerco lavoro di volantinaggio, pubblicità e promozione, come operatore assistenziale e sostituzione. Cel. [348.2554610](tel:348.2554610)

Cerco lavoro volantinaggio pubblicitario e promozionale, assistenza ospedaliera e

cliniche e come operatore assistenziale e sostituzione. Cel. [348.2554610](tel:348.2554610)

Cerco qualsiasi tipo di lavoro, sono laureato in Economia Aziendale, Perito Eletrotecnico e possiedo la Patente B. Per info chiamare al [349.3649591](tel:349.3649591).

Diplomata cerca lavoro come segretaria presso assicurazioni (esperienza decennale). Disponibilità part-time preferibilmente di mattina. Seria motivata e precisa, contattare solo se interessati. Cel. [333.8628820](tel:333.8628820)

Laureata in matematica con 110/110 e lode, abilitata all'insegnamento nelle scuole superiori di secondo grado e con esperienza pluriennale nelle ripetizioni a studenti delle scuole elementari, medie inferiori, medie superiori e universitari è disponibile a dare lezioni private in matematica e fisica. Massima serietà e disponibilità, prezzi corretti. Cel. [328.9536513](tel:328.9536513)

Laureato in Economia Aziendale cerca studio di consulenza per poter svolgere tirocinio. Per info [349.3649591](tel:349.3649591)

Muratore cerca lavoro a Potenza e paesi limitrofi. Prezzi modici. Chiamare ore pasti al [345.1814162](tel:345.1814162)

Ragazza 22 anni cerca lavoro come collaboratrice domestica o baby-sitter, mattina e/o pomeriggio, con esperienza, massima serietà, disponibilità immediata. Per info [348.6687969](tel:348.6687969).

Ragazza 34enne cerca lavoro come badante a Potenza. Cel. [389.1032723](tel:389.1032723)

Ragazza diplomata madrelingua, offresi per ripetizioni di lingua spagnola e inglese a bambini, ragazzi e adulti. Solo 8 Euro/ora. Chiamare solo se interessati. Tel. [329.1129089](tel:329.1129089).

Ragazza seria cerca lavoro per volantinaggio, per apertura nuove attività, negozi, bar, ristoranti e promozioni eventi. Al costo di 10 Euro al giorno. Solo per Potenza. Tel. [346.3601267](tel:346.3601267)

Ragazza seria che ha frequentato l'alberghiero cerca lavoro come cameriera di sala e/o aiuto in cucina, con esperienza nelle mansioni e max serietà. Per info contattatemi al [348.6687969](tel:348.6687969)

Ragazza seria, responsabile e con esperienza offresi per stiratura biancheria, pulizie domestiche aiuto in cucina a solo 8 Euro/ora. Zona Potenza. Chiamare solo se interessati. Tel. [329.1129089](tel:329.1129089).

Ragazza trentenne seria e puntuale di Potenza, (automunita) cerca lavoro pomeridiano ed a mattinate alterne come

collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza agli anziani ed in imprese di pulizie con esperienza da almeno 10 anni, disponibilità immediata. Per info [348.8903866](tel:348.8903866) (solo interessati).

Ragazzo disoccupato di 32 anni cerca lavoro part-time o full-time a Potenza come accompagnatore, autista, disbrigo pratiche quotidiane quali pagamenti bollette o simili. Possesso di patente B e auto propria. Per info [327.1229414](tel:327.1229414) Piero.

Ragazzo serio e con esperienza cerca lavoro come assistente e per compagnia agli anziani, sia a casa che per l'ospedale, anche di notte. Per info [349.3649591](tel:349.3649591).

Ragazzo serio è disposto a pulire e riordinare garage e soffitte, prezzo da concordare. Per info [349.3649591](tel:349.3649591).

Ragioniera laureata in Economia e Commercio, offresi come impiegata contabile-amministrativa: inserimento prima nota, registrazione acquisti, vendite, corrispettivi, liquidazioni iva, controllo banche recupero crediti, magazzino contabilità clienti e fornitori. Cel [339.6040790](tel:339.6040790)

Signora 31enne cerca lavoro part-time 9:00/13:00 presso centro estetico come apprendista. Max serietà, no perditempo. Cel [366.8315561](tel:366.8315561)

Signora di Potenza con anni di esperienza, cerca lavoro come assistente anziani dalle ore 7 alle 8 di mattina, dalle ore 15 alle 16 di pomeriggio e dalle ore 19 alle 20 di sera. Cel. [340.3609774](tel:340.3609774)

Signora italiana, seria e puntuale di Potenza, cerca lavoro come collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza agli anziani ed in imprese di pulizie, con esperienza di lavoro da almeno 15 anni. Disponibilità immediata. Per info [345.6686454](tel:345.6686454)

Signore cerca lavoro come collaboratore domestico in campagna o come pastore. Chiamare al [333.5966287](tel:333.5966287)



AAA sgombro soffitte, scantinati, vecchie abitozioni e locali vari a prezzi modici. Enzo [349.3421861](tel:349.3421861)

Attenzione Si eseguono a prezzi modici traslochi piccoli o interni appartamenti, uffici, sgombro soffitte, garage, piazzole da ogni genere di cose con eventuale smaltimento, attrezzati di furgoni, Fiorino, camion. Cel. [338.7041111](tel:338.7041111)

Effettuati piccoli lavori di falegnameria e riparazioni varie anche a domicilio e restauro mobili. Per info Enzo [334.1171278](tel:334.1171278)

PECCATI DI GOLA LIVE MUSIC: PIANO BAR, ANNI '60/'70/'80, DANCE, POP INTERNAZIONALE, FOLK, LATINO AMERICANO, KARAOKE...E TANTA ANIMAZIONE. E-MAIL: TERESA.SALVIA@VIRGILIO.IT CELL. [349.1627651](tel:349.1627651) TERRY / [338.7266182](tel:338.7266182) ROCCO.

SEVUOI CHE IL TUO NATALE SIA MAGICO E DIVERTENTE CHIAMA PER IL PERIODO NATALIZIO BABBO NATALE E BEFANA A DOMICILIO, SIA PER EVENTI (FESTE NATALIZIE AZIENDALI, COMMERCIALI ED ALTRO) OPPURE PER I GIORNI 24 - 25 DICEMBRE E 6 GENNAIO ARRIVERA' BABBO NATALE O LA BEFANA A PORTARE A CASA TUA I REGALI DI NATALE SOLO PER POTENZA CITTA'. N.B. POSSIBILITA' DI NOLEGGIO RENNE. SCRIVI A: BABBOBEFANADOMICILIO@EMAIL.IT OPPURE LASCIA LA TUA LETTERA ALLA PIZZERIA IL VIZIO IN VIA MARATEA A

POTENZA NELL'APPPOSITA CASELLA INDICANDO NOME E COGNOME, LA TUA VIA E N. DI TELEFONO OPPURE CHIAMA AL N. 345.8124718 BABBO NATALE E LA BEFANA TI ASPETTANO! Vuoi mettere ordine nello scantinato? Hai un ripostiglio o una soffitta piena di roba che non usi più ma che pensi valga qualcosa? Chiamami al [333.4714668](tel:333.4714668)



AAA Cerco lavoro come assistenza di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cel [340.9297982](tel:340.9297982)

Cerco collaboratrice domestica per un giorno a settimana in Tito (Pz). Tel [348.0867147](tel:348.0867147)

Cerco lavoro come assistenza anziani 24 ore su 24. Cel. [324.8296615](tel:324.8296615)

Signora italiana con esperienza, automunita, cerca lavoro, come collaboratrice domestica, stiraggio, baby-sitter, pulizia scale/uffici/palestre, compagnia anziani, max serietà. Non rispondo ad anonimi. Cel. [340.2646009](tel:340.2646009)

Straniera 50enne cerca lavoro come badante, 24 ore su 24 a Potenza. Tel.

TERMOAUTONOMO, 2 BALCONI E COMPLETO DI OGNI COMFORTS. CEL [329.5738989](tel:329.5738989)

Fittasi esclusivamente a singolo/a lavoratore/lavoratrice fuori sede, graziosa mansarda completamente arredata, libera subito. No fumatori, no animali. Potenza zona Portasalza. Per info [0971.34368](tel:0971.34368)

FITTASI IN POTENZA, SOLO STUDENTI E LAVORATORI, CAMERA SINGOLA IN APPARTAMENTO DI FRONTE ALLA STAZIONE FS POTENZA CENTRALE, A 200 MT DAL POLO UNIVERSITARIO FRANCIOSO CON SCALE MOBILI. FINEMENTE ARREDATO, CUCINA NUOVA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, 2 BALCONI, TERMOAUTONOMO. UTENZE DA CONDIVIDERE, CONDOMINIO COMPRESO, REGOLARE CONTRATTO, SOLO REFERENZIATI. EURO 190. TEL. [335.7271168](tel:335.7271168)

Fittasi mansarda ammobiliata a contrada Pozzino 9 a Pignola con vista sul lago, n. 2 vani e accessori. Tel. [0971.45876-340.3200638](tel:0971.45876-340.3200638)

Fittasi mansarda arredata di mq 40 composta da: 1 camera da letto, bagno, cucina, ingresso in c.da Villafranca a Pignola. Prezzo Euro 200 trattabili. Cel. [339.2848294](tel:339.2848294)

FITTASI MANSARDA ARREDATA DI MQ 65, TERMOAUTONOMA, COMPOSTA DA ANGOLO COTTURA, SOGGIORNO, CAMERA DA LETTO E BAGNO, UBICATA IN C.DA BOTTE A POTENZA. CELL. [347.9255710](tel:347.9255710)

Fittasi monolocale arredato in via Scalo Vaglio n. 3 (Pz), nei pressi della pizzeria The Flying Ship. Per informazioni tel [0971.481024](tel:0971.481024)

329.0455592



A accessibile tariffa docente in lingue impartisce lezioni, effettua traduzioni, recupero e ripetizioni private di inglese, spagnolo e materie umanistiche per scuole elementari, medie e superiori di qualsiasi indirizzo e preparazione esami universitari, max serietà. Tel. [340.9792297](tel:340.9792297)

A ragazzi/e universitari e non dott.ssa in economia impartisce lezioni in materie economico-giuridiche. Esperienza pluriennale con ottimi risultati raggiunti. Cel. [347.9308729](tel:347.9308729).

A ragazzi/e universitari e non Dott.ssa in Economia impartisce lezioni in materie economico-giuridico-aziendali. Esperienza pluriennale, ottimi risultati raggiunti. Cel. [347.9308729](tel:347.9308729)

Compiti lunghi e noiosi?Esercizi di chimica che sembrano incomprensibili? Ho la soluzione per te!! Sono una giovanissima biotecnologa triennale (110/110 e lode), che consegnerà la laurea magistrale a dicembre 2014. Maturità classica. Offro lezioni private di chimica e/o biologia per studenti delle superiori o aiuto doposcuola in tutte le materie per studenti di elementari e medie. Seria e preparata. Per info [346.0937873](tel:346.0937873)

Diplomata al conservatorio, impartisce lezioni di chitarra classica. Per informazioni contattare i num. [328.1597150](tel:328.1597150) - [340.0083232](tel:340.0083232)

Docente di matematica impartisce lezioni per preparazione esami universitari e scuole superiori. Cel. [348.3194656](tel:348.3194656)

Docente di ruolo con ampia esperienza didattica, impartisce lezioni di inglese e recupero crediti scolastici a studenti di ogni ordine e grado, garantisce serietà e massima professionalità. Cel [347.7340109](tel:347.7340109)

Docente impartisce lezioni di analisi, geometria, fisica, meccanica, scienza delle costruzioni. Cel. [346.6874469](tel:346.6874469)

Vendo libri, fotocopie, slides a colori rilegati del materiale didattico dei docenti, per la facoltà di Economia Aziendale dell'Unibas e per la facoltà di Consulenza e management aziendale dell'Unisa. Tutto in perfette condizioni. Prezzi modici. Cel [338.6368222](tel:338.6368222).

IMMOBILI



VENDESI A POTENZA LUMINOSISSIMO APPARTAMENTO IN VIA CALABRIA, I, IV PIANO SENZA ASCENSORE, 100 MQ CALPESTABILI. COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, 3 CAMERE, 2 BAGNI, 2 BALCONI VERANDATI E CANTINA FINISTRATA DI MQ10. TERMOAUTONOMO, CLASS. ENERG "G", BUONE CONDIZIONI. OTTIMA ZONA, ADIACENTE SCUOLA RIONE S. MARIA. EURO 165.000. CELL. [347.8805690](tel:347.8805690)-[347.4475838-349.5096420](tel:347.4475838-349.5096420)

Vendesi appartamento di 110 mq e 36 mq di balconi, su tre livelli, composto da: ampio soggiorno e cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, soffitta di mq 8, possibilità di un garage di 30/40 mq, a Tito scalo in Piazza Nassirya. prezzo conveniente. Info [329.7881096](tel:329.7881096)

VENDESI APPARTAMENTO DI MQ 85 LORDI, IN VIA APPIA 102

A POTENZA. COMPOSTO DA SALONE + CUCINA + CAMERA DA LETTO + CAMERETTA + BAGNO + LAVANDERIA. SOFFITTA E DUE BALCONI. PER INFO [340.7887683](tel:340.7887683)

Vendo a Roma a San Giovanni, a due passi dalla Basilica e dalle Metro A e C, in palazzo d'epoca con portineria e giardino interno, splendido trilocale al secondo piano, finemente ristrutturato e mai abitato, composto da: ingresso, soggiorno con balcone, cucina a vista

l'appartamento, riscaldamento centralizzato e impianto di condizionamento. Classe energetica E. Prezzo Euro 495.000.00. Tel. [338.3033996](tel:338.3033996)

VENDO A POTENZA IN VIA TIRRENO, 16 UN APPARTAMENTO DI 150 MQ, PREZZO 150 MILA EURO TRATTABILI. PER INFO [333.5472677](tel:333.5472677). DISPONIBILE DA SUBITO.

A Potenza in centralissima Via Acerenza, fittasi ampio appartamento arredato, 3 camere letto, studio, salone, cucina abitabile, veranda, doppi servizi. Ideale per 4+ persone. Prezzo Euro 430 / mese + spese, di cui 124 Euro / mese per condominio inclusivo del costo per riscaldamento centralizzato. Cel. [345.4732631](tel:345.4732631)

AFFITTASI 2 SINGOLE GRANDI IN APPARTAMENTO IN RIONE S.CROCE A POTENZA. EURO 200 COMPRESO RISCALDAMENTO, ACQUA, CONDOMINIO E SPAZZATURA. CONTATTI ORE PASTI AL [393.5651276](tel:393.5651276)

Affittasi a lavoratori/trici o studenti/esse camere singole ed eventualmente anche famiglie, appartamento in Potenza nei pressi di via Ancona, riscaldamento autonomo. Telefonare

preferibilmente ore pasti al n. [338.1217564](tel:338.1217564)

AFFITTASI A STUDENTI/ LAVORATORI IN VIA VERDI 11 A POTENZA (ADIACENZE FARMACIA SAVINO) STANZA ARREDATA DI MQ 25, MOLTO LUMINOSA CON DUE FINESTRE, IN CONDOMINIO TRANQUILLO (N. 6 CONDOMINI), RISCALDAMENTO AUTONOMO. TEL. [333.9140450](tel:333.9140450) - [0971.56368](tel:0971.56368) - [0971.53151](tel:0971.53151)

Affittasi appartamento al II piano in via Consolini n. 3 a Potenza, con garage. Cel. [347.8021271](tel:347.8021271).

Affittasi camera doppia e camera singola a studentesse o lavoratrici in viale Marconi, 126, di fronte stadio Viviani, vicino Università Francioso e scale mobili. Info al [320.4646906](tel:320.4646906)

AFFITTASI IN VILLETTA RECINTATA DA CANCELLO ELETTRONICO E CON PARCHEGGIO AUTO APPARTAMENTO RISTRUTTURATO, CON 2 STANZE, SALONE, BAGNO, ANGOLO COTTURA E SGABUZZINO, DI MQ 80 IN C.DA MALVACCARO 51/B - POTENZA. TEL [0971.445143](tel:0971.445143).

Affitto a Potenza, in Via Messina, bilocale di 50 mq, non arredato, composto da camera, bagno e ingresso/cucina abitabile. Cell. [349.7235945](tel:349.7235945)

Appartamento fittasi di 3 stanze, cucina, salone, bagno, ampio parcheggio, in Via Marrucaro, 121 a Potenza. Cel. [348.7758891](tel:348.7758891)

FITTASI A SOLE RAGAZZE CAMERE SINGOLE IN APPARTAMENTO DOTATO DI OGNI CONFORT SITO IN PARCO AURORA A POTENZA. PREZZO DA EURO 150. TEL

[0971.274682](tel:0971.274682) (SOLO ORE PASTI) CELL. [328.7069796](tel:328.7069796)

Fittasi a Tito in posizione centrale appartamento autonomo composto da: tre camere da letto, doppio servizi, salone con termocamino di circa 120 mq con possibilità di arredamento, no spese condominiali, euro 350 al mese. tel. [333.5814399](tel:333.5814399).

FITTASI APPARTAMENTO ARREDATO A POTENZA, IN VIA VERDI N. 5, VIALE DANTE, AL 4° PIANO. COMPOSTO DA 2 VANI, ACCESSORI, TERMOAUTONOMO. PER INFO [0971.1800218](tel:0971.1800218) - [340.4718305](tel:340.4718305)

Fittasi appartamento di mq 50 circa nei pressi della zona artigianale di Pignola, arredato, indipendente, no condominio. Tel. [0971.420321](tel:0971.420321)

Fittasi appartamento in via P.Grippo a Potenza, mq 90, arredato, composto da 3 camere+cucina, a studenti e lavoratori. Tel. [0971.470907](tel:0971.470907)

FITTASI A STUDENTESSE O LAVORATRICI CAMERE SINGOLE E I DOPPIA IN VIA MAZZINI, 171 IN APPARTAMENTO ARREDATO E COMPLETO DI LAVATRICE E TV. TEL. [339.3025109](tel:339.3025109)

Fittasi camere da letto a studenti e lavoratori a Poggio Tre Galli a Potenza, composto da 3 camere da letto, soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 bagni. Prezzo richiesto Euro 150 a persona, spese escluse. Tel. [348.0523476](tel:348.0523476)

FITTASI A STUDENTESSE O LAVORATRICI, CAMERA SINGOLA E CAMERA DOPPIA, A POTENZA IN APPARTAMENTO DI FRONTE ALLA STAZIONE CENTRALE FS. E A MT. 400 DAL POLO UNIVERSITARIO "FRANCIOSO", COMPLETAMENTE ARREDATO, CON ASCENSORE,

FITTASI MONOLOCALE ARREDATO ZONA CENTRO STORICO. CELL. [328.9452368](tel:328.9452368)

Fittasi appartamento di mq 80, termoautonomo, al primo piano, sito in viale del Basento, composto da 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, bagnetto. Cel. [333.3678008](tel:333.3678008)

Fitto appartamento zona Betlemme, termoautonomo, primo piano, senza condominio. Composto da: ingresso, cucina abit., soggiorno, bagno, camera, ripostiglio ampio, ampia balconata. Luminoso e silenzioso. Non arredato. Prezzo richiesto Euro 380. Astenersi perditempo. Tel. [347.6517784](tel:347.6517784)

TITO CENTRO STORICO FITTASI APPARTAMENTO DI MQ 70, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO ED ARREDATO, T E R M O A U T O N O M O , RISCALDAMENTO ASSICURATO DA NUOVO IMPIANTO A GAS METANO, NORMALMENTE REVISIONATO E DA CAMINO A LEGNA. L'UNITA' IMMOBILIARE NON IN CONDOMINIO, ACCESSO DA VIA FEDERICI O DA VICO X CAFARELLI 10, È COMPOSTA DA: CAMERA DA LETTO, BAGNO, BOX-DOCCIA, VASCA LAVAPANNI, SOGGIORNO DOTATO DI DIVANO-LETTO, RICEZIONE TV SATELLITARE, CUCINA ATTEZZATA CON ELETTRODOMESTICI FUNZIONANTI (NUOVA LAVATRICE, PIANO COTTURA E FORNO CON DOPPIA ALIMENTAZIONE, FRIGO), SOFFITTA-DEPOSITO. NO PERDITEMPO. PRE-REQUISITO: DOCUMENTATA E GARANTITA CAPACITA' ECONOMICA. PER CONTATTI CELL. [348.0937649](tel:348.0937649)



GESTIONE FONDI PER GLI IMMIGRATI NELLA PATRIA ITALIANA DEI GENEROSI.

Sbarchi di clandestini che ogni giorno occupano la nostra terra, giungono al Sud e si spostano in tutta Italia, affinché possano cercare una sistemazione familiare ed economica, sperando di poter trovar fortuna con il cosiddetto "viaggio della speranza". Sembra quasi che l'Italia sia il paese dei balocchi, ma bisogna capire che c'è crisi ultimamente anche per noi, infatti molti clandestini tentano di raggiungere luoghi più ricchi, tipo Londra, riducendo l'Italia ad una mera meta di passaggio. Quella di oggi, non è più l'Italia delle grandi industrie, della grande occupazione lavorativa. Ormai siamo un popolo che ha distrutto le radici costruite dai nostri predecessori, vendendo tutto ai grandi colossi dell'America e della Gran Bretagna. Ci sono alcuni espatriati che, apparentemente vogliono trovare lavoro, in realtà finiscono per abbandonarsi alla delinquenza creando disagio e insicurezza nel nostro territorio. In questo modo vengono a crearsi spiacevoli situazioni, come quella vissuta da una giovane studentessa di Roma, la quale un sabato sera, stanca di trascorrere la serata con gli amici, decide di tornare a casa da sola ma durante il percorso incontra un uomo a volto scoperto di probabile nazionalità tunisina, che tenta di spruzzare agli occhi una sostanza a base di peperoncino. La ragazza fugge, senza capire quale direzione raggiungere poiché la sua vista è offuscata e dopo pochi metri incontra dei giovani che, avendo notato la ragazza molto agitata e impaurita, l'aiutano, la tranquillizzano con carezze, un po' d'acqua e l'accompagnano a casa. Probabilmente l'intento del giovane era quello di derubare o, ancora peggio, stuprare la ragazza che per fortuna ne è uscita incolume. Per non fare di tutta l'erba un fascio è doveroso osservare anche il caso del cittadino curdo S., abitante di Rotondella da dieci anni, che mi permette di inserire il suo nome solo puntato per motivi di privacy. Egli da un paio di anni fa il pizzaiolo e metà del suo guadagno lo invia mensilmente alla sua famiglia rimasta nella terra d'origine. Afferma di essersi stanziato in Basilicata solo per vivere meglio, non vuole creare disagio a nessuno, proviene da una famiglia umile da cui ha appreso i valori del rispetto e del dovere che intende considerare. Intanto, quali provvedimenti sono stati presi per l'immigrazione? Sappiamo che

dal diciotto ottobre 2013 è in vigore l'operazione Mare Nostrum, nel corso della quale la Guardia Costiera e la Marina si occupano di controllare i flussi migratori e salvare o soccorrere le imbarcazioni che giungono sulle coste italiane. Con questo progetto sono diminuite le morti in mare, perché le coste sono controllate. Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, afferma che tutto questo comporta una spesa di 9 milioni di euro al mese, forse un po' troppo per un paese che sta attraversando un periodo di crisi economica. I leader di Forza Italia, Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, Lega Nord chiedono che l'operazione si concluda, ma la Pinotti non ci pensa proprio e anzi vuole trovare delle soluzioni per perfezionarla. Siamo anche a conoscenza da un po' di tempo dell'abolizione del reato di clandestinità in Italia, ottenuto con 334 voti della Camera dei Deputati e solo 124 voti contrari. Le novità non terminano qui. Colui che per la prima volta rischia di essere incarcerato avendo commesso un reato con una pena al di sotto dei 4 anni di carcere, può concordare con lo Stato anche un percorso di lavoro socialmente utile. In Germania funziona in maniera diversa. L'immigrazione clandestina viene considerata un reato punibile con rischio di reclusione fino a tre anni ed i clandestini possono essere trattenuti nei centri d'accoglienza per un anno e mezzo, senza andare oltre. Coloro i quali cercano di vivere in Germania devono trovare un impiego lavorativo o frequentare la scuola, affinché possano anche loro diventare persone qualificate. Certamente ai tedeschi l'immigrato ozioso non piace: benché ognuno sia responsabile della propria vita, tutto il giorno "a girarsi i pollici" non si può stare. In Francia il soggiorno illegale prevede una pena che deve essere scontata con un anno di reclusione, mentre in Gran Bretagna il reato di immigrazione clandestina viene punito con la comminazione di un'ammenda più sei mesi di reclusione. Da ciò potrebbe sembrare che l'Italia sia un paese di bonaccioni pronti ad ospitare tutti senza mostrare severità, vincitori del primato di più accoglienti d'Europa. Eppure questo comportamento è supportato dalle piccole ricompense inviate a noi dall'Unione Europea, la quale tuttavia dovrebbe intervenire maggiormente per favorire anche un'equa ripartizione dei costi di accoglienza tra gli stati aderenti all'UE. Dal 2007 al 2013, l'Italia ha ottenuto circa mezzo miliardo di euro dall'UE per finanziare i rimpatri forzati dei migranti illegali, inclusi i fondi riservati alle difese delle frontiere di terra e di mare. Per l'arco di tempo che va dal 2013 al 2020 al nostro Paese sono stati riservati più di 310mln di euro. In totale dal 2005 al 2013 l'Italia

ha speso 1,6 miliardi di euro dei quali solo mezzo miliardo sono stati elargiti dall'Unione Europea. Alla fine i cittadini italiani, tra borbottii e silenzi, aiutano gli immigrati, augurandosi che questi ultimi posseggano una culla d'origine come punto di riferimento, perché ciò risulta importante per l'identità essere umano. Emblematico è il caso di Moammed Sceab, di cui parla Giuseppe Ungaretti nella lirica In memoria, celebre incipit della raccolta Porto Sepolto, suicidatosi per non essere riuscito ad individuare la sua patria dopo aver vagato di città in città come un nomade. L'attaccamento alle proprie radici porta alla consapevolezza di appartenere ad un popolo con determinate usanze, per sentirsi orgogliosi e per permettere di arginare il rischio di dispersione. Se tutto questo non succede è logico che avvenga l'annullamento dell'io.



Dilenzo Mariangela

FEDE O POTERE L'AMBIZIONE UMANA PER IL FUTURO

"La chiesa sta divenendo per molti l'ostacolo principale alla fede. Non riescono più a vedere in essa altro che l'ambizione umana del potere (Joseph Ratzinger, 1977)... Le firme autorizzate sono due: De Bonis Donato e Andreotti Giulio (documento bancario che rivela tra le firme autorizzate del conto Fondazione Spellman quella di Andreotti)... Mamma De Bonis, lotta alla leucemia; Jonas Foundation, aiuto ai bambini poveri: su quei depositi più che oboli transitano cospicue tangenti...i titoli passati allo Ior sono il risultato di pagamenti di tangenti a uomini politici, per importi certamente a loro ritornati in forma pulita. (lettera di Angelo Caloia al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano -5 ottobre 1993)...le transazioni a favore di mio padre passavano tutte tramite i conti e le cassette dello Ior... (Massimo Ciancimino, figlio dell'ex Sindaco Di Palermo Vito). Il padre è stato condannato per concorso esterno in associazione mafiosa". "Beatissimo padre sento il dovere di mettere direttamente al corrente Vostra Santità dell'importo che l'Istituto è in grado di mettere a disposizione della Santità Vostra. L'importo è pari a 72,5 miliardi di lire, risultanti a fronte di rischi di varia natura. (lettera di Angelo Caloia a Giovanni Paolo II -16 marzo 1994)...si ha la sensazione netta

che ci si trovi di fronte, tutti, a un potenziale esplosivo inaudito, che deve essere doverosamente portato a conoscenza delle più alte autorità... (lettera riservata di Angelo Caloia, presidente del Consiglio di sovrintendenza delle Ior, al segretario di Stato, Cardinale Angelo Sodano)". Questa la sintesi delle ben 266 pagine di VATICANO SPA (edito da Chiarelettere), scritto da Gianluigi Nuzzi, giornalista e inviato di Libero. Il libro nasce dalla volontà espressa, prima di morire, di Monsignor Renato Dardozi (parmense del 1922; nel 1973 a cinquant'anni è ordinato sacerdote presentandosi in Vaticano con un curriculum di prestigio: laurea in matematica, ingegneria, filosofia e teologia per la chiesa abbandona una brillante carriera del gruppo Stet), figura importante nella gestione delle finanze della chiesa dal 1974 alla fine degli anni novanta, di dare luce alla verità. È lui, uno dei pochi, monsignori, presenti alle riunioni riservate dei più stretti collaboratori del pontefice sulle delicate trame della Santa Sede. Dal 1974, su invito della segreteria di Stato, inizia la sua collaborazione ai segreti dello Ior. È proprio Casaroli che lo introduce subito nell'affare Ambrosiano affidandogli compiti di controllo economico-finanziario sino a farlo partecipare, come consigliere, ai lavori della Commissione Bilaterale per l'accertamento del dissesto della Banca di Calvi. Oltre quattromila documenti raccolti in vent'anni di attività in Vaticano. Due borse samsonite utilizzate dall'autore per trasportare circa quaranta chili di carta, nel 2008, da un luogo sicuro sul Ticino a Milano. Il libro si divide in due parti. La prima si ricostruisce la gestione delle finanze vaticane, nella seconda sono fatti e documenti che raccontano la vita spregiudicata delle finanze del Vaticano con, addirittura, soldi spesi per finanziare la nascita di un grande partito di centro. La così chiamata operazione Sofia. È un libro di testimonianza che racconta di come uomini che avevano ricevuto fiducia dallo Stato Vaticano, se ne sono serviti per propri interessi di potere. Lo Ior luogo di potere che gestisce passaggi oscuri della vita finanziaria e politica soprattutto dell'Italia. Non Marcinkus, bensì, Donato De Bonis, allo Ior dal 1954 a tessere e organizzare le grandi manovre finanziarie tra politici e massoni. Lucano, nato a Pietragalla nel 1930, da madre napoletana, maestra e padre direttore di Banca, famiglia di sette figlie. A dieci anni entra nel seminario di Potenza per diventare nel 1953 vicario di Roma a San Giovanni In Laterano. Nel 1954, un anno dopo, entra nella stanza dei bottoni del Vaticano, allo Ior. Il suo forte sponsor è il Cardinale di Jorio, all'epoca Presidente dello Ior. È lui che costruisce una rete finanziaria clandestina costituita da inesistenti fondazioni benefiche (fondazione per i bambini poveri, lotta alla leucemia) final-

izzata alla gestione dei rapporti con politici democristiani, tra cui Giulio Andreotti. Le pagine del libro di Nuzzi, testimoniamo di come il famoso conto Francis Spellman (temuto cardinale ordinario militare per gli Stati Uniti che raccomandò Marchinkus all'allora Papa Paolo VI) era un luogo di movimentazione per emissioni di assegni a Severino Citaristi (pluricondannato in Tangentopoli.), cassiere della democrazia Cristiana e Odoardo Ascari, difensore di Andreotti, nei processi di Mafia. Bellissima e chiarissima la frase di De Bonis che dice: "quanto risulterà, alla mia morte, a credito del conto 000-3-14774-c (conto spellman - primo deposito 494.400.000 di lire) sia messo a disposizione di S.E. Giulio Andreotti per opere di carità e di assistenza, secondo la sua discrezione. Donato De Bonis 15 luglio 1987 ..."

Un conto che serviva per finanziare uomini e partiti vicini alla chiesa ma anche per pulire denaro provenienti da operazioni illecite e oscure. Operazioni che permettevano di raccogliere percentuali ben salate sulle tangenti depositati in conti predisposti per le circostanze. Tre sono le tipologie di conti chiarite dall'autore. Il primo che raccoglieva conti correnti intestati a fondazioni fittizie, riconducibili a politici e imprenditori e massoni; il secondo deposito tutti riconducibili a De Bonis; il terzo conto intestati a enti, congregazioni e santuari religiosi. Di questi De Bonis aveva il potere di firma e agiva senza particolari timori. Sono pagine che lasciano senza fiato il lettore che può far perdere credito, versa la chiesa. Un libro di fatti e documenti mai smettiti. Lettera del 16 marzo 1994 del Presidente della Banca, Angelo Caloia, che scrive a Giovanni Paolo II comunicandogli di aver messo a sua disposizione un importo di oltre 72,5 miliardi di lire, risultante dall'esatta differenza fra il totale di rendite ed il totale di spese e perdite. Utili per il papa che lievitano sempre di più negli anni successivi (75 nel 1994, 78,3 nel 1995) e di cui lo stesso pontefice utilizzerà anche per finanziare movimenti come Solidarnosc. Poi il caso di Domenico Izzi, sacerdote italiano, naturalizzato argentino, fondatore del movimento ecclesiale Lumen Christi. Nativo di Terranova del Pollino, ordinato presbitero nel 1974 e poi trasferitosi in Argentina. Riesce, con la sua vivacità ammaliatrice, a ottenere dallo Ior bel oltre 6,1 milioni di dollari per finanziare stravanti progetti e poi sparire nel nulla. Soldi erogati in ben 24 ore e mai recuperati dalla chiesa. Poi ci sono le pagine dedicate ai rapporti con la Mafia siciliana (pag 252), raccontati da Massimo Ciancimino. Un libro fitto di nomi, di cardinali (si fa il nome anche di Michele Giordano), di alti prelati, Vescovi che hanno partecipato anche con attività omissive, a questo grande progetto di speculare e di nascondere la verità agli occhi della

giustizia terrena. Impressionanti le pagine riguardanti le omissioni fatte don dolosità nei confronti della magistratura italiana che con atti chiedeva spiegazioni precise su i vari conti aperti dove erano transitate tangenti varie. Un'assenza di collaborazione per nascondere la verità. Proprio da parte della Chiesa. Il libro è un archivio non più segreto e deve essere letto da tutti quelli che amano e vivono solo per due cose: la libertà e la verità.



Oreste Roberto Lanza

LA SITUAZIONE DEL COMPARTO VITIVINICOLO E DELL'AGROALIMENTARE IN BASILICATA E NEL VULTURE MELFES.

A ottobre si è svolto l'Aglianica Wine Festival, l'interessante e valente kermesse che promuove la qualità dei prodotti, sposandosi perfettamente con le radici di un territorio, ed ha proposto, come ogni anno, una programmazione di degno, volta ad attrarre un eno-turismo di qualità, culminante in numerose e lodevoli iniziative, culminanti in un convegno incentrato proprio sulle nuove sfide che dovrà affrontare il comparto vitivinicolo alla luce di un futuro incerto. Quest'anno la manifestazione ha sfidato proprio queste condizioni atmosferiche ballerine e altalenanti, nel bel mezzo di un fine settimana, freddo e piovoso, che arrivasse l'ultima ondata di alta stagione, quella che ha fatto vivere al sud Italia un appendice d'estate, in forte discrasia, però, con quanto accaduto al centro-nord, dove piogge torrenziali hanno martoriato il territorio. Siamo interessati a capire cosa pensano coloro che vivono, quotidianamente, al Sud, le difficoltà di un'annata difficile dove, alle situazioni congiunturali di crisi di cui si è parlato nei mesi e negli anni scorsi, si aggiunge l'aggravante di una "stramberria" climatica spazzante. Una stranezza altisonante di cui non sempre è responsabile la natura traditrice, ma è l'uomo che si rende complice e traditore della natura, con le sue attività antropiche selvagge e poco rispettose dell'ambiente e del territorio. Abbiamo, così, girato un po' tra gli stand di Aglianica, l'interessante e valente ker-



messe che promuove la qualità dei prodotti, sposandosi perfettamente con le radici di un territorio, e abbiamo parlato con alcuni produttori per fornire uno spaccato della situazione attuale e alla domanda, la stessa, che abbiamo posto a tutti: quale è la situazione del comparto vitivinicolo e agroalimentare alla luce dei continui cambiamenti climatici ci hanno così risposto. La maggior parte ci ha risposto in questo modo "Quest'anno non è stata un'annata buona, alcuni vigneti sono morti di malattie, complici i cambiamenti climatici che, in aggiunta alla crisi, ci hanno penalizzato molto. Come quantità si è perso molto rispetto agli anni scorsi e anche come qualità". E alla domanda cosa si aspettano dalle politiche agricole regionali abbiamo annotato un clima di sfiducia totale. "Lasciamo perdere, non ci aspettiamo nulla e devo dire che se non avessimo unito le forze, ci saremmo trovati in difficoltà" hanno risposto due ragazzi che, da poco tempo, ci dicono, hanno formato una cooperativa in disfida con le avversità della crisi. La speranza, a quanto abbiamo registrato, sono proprio loro, i giovani che si affacciano con avvedutezza ma anche con un pizzico di coraggio in più, nel mondo rurale impegnandosi con spirito imprenditoriale. "Siamo una giovane cooperativa - affermano - esistiamo da un anno, ma contiamo di ampliare la nostra attività e durare nel tempo. Ci

rimbocchiamo le maniche, crediamo in noi stessi e in nessun altro, facciamo leva solo sulle nostre forze. Abbiamo deciso di partecipare ad Aglianica perché è una manifestazione importante per i nostri vini e per l'intera Basilicata". Un altro produttore, un veterano, nonostante tutto, vuole dare un'iniezione di fiducia, mista a un realismo spiazzante! la speranza è che la situazione si risolvi e che la gente ricominci ad acquistare, ma il mercato al momento è fermo. Nell'ultimo anno è cambiata la qualità, in questa stagione abbiamo avuto una delle peggiori produzioni. Per tre anni di fila abbiamo realizzato una produzione eccellente, quest'anno ci siamo dovuti adattare. Quest'anno abbiamo dovuto adattarci". "Non puntiamo sulle politiche regionali, ma su quelle mondiali - ha aggiunto un altro produttore - puntiamo sull'internazionalizzazione del prodotto, sull'esportazione anche oltre oceano". Un altro produttore, in un misto tra sfiducia e speranza, ha affermato "Siamo schiavi della crisi che non riusciamo a sbloccare, vedo in giro molta disperazione, tanti sono coloro che non vedono un futuro. Io invece mi affido alle nuove generazioni, sono loro il futuro. Se i ragazzi vogliono davvero avvicinarsi al mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare e si organizzano, con grande responsabilità, possono far crescere la produttività. Purtroppo siamo stron-

cati da questo mondo malato, la crisi ci attanaglia, ma dobbiamo avere coraggio>>. In un altro commento si evince la gravità di un clima che subisce cambiamenti repentini, per cui si passa troppo rapidamente dal caldo torrido, tipicamente estivo, al freddo invernale, ma ribadisce l'importanza di manifestazioni come Aglianica, puntando i fari su un altro salone importante: <<La Fiera del Levante è una buona vetrina per gli espositori e un'eccellenza per i produttori. In tanti abbiamo partecipato dalla Basilicata e dal Vulture Melfese. Quello che non hanno capito i "nostri" politici che ci hanno lasciato partecipare allo sbaraglio senza darci un supporto - aggiunge con tono critico - è che Bari è per noi una vetrina molto importante, ma i costi di partecipazione sono molto elevati". "Le dirò un'altra cosa per farle capire l'importanza di questa Fiera: molti clienti che abbiamo conosciuto a Bari sono venuti a trovarci ad Aglianica, hanno acquistato e sono venuti perfino nella nostra macelleria" ha aggiunto. "I politici ci hanno abbandonato. Se leggiamo la spesa della Regione troviamo milioni di euro investiti sulla produttività, ma ciò non basta. I produttori locali per avere la qualità hanno bisogno di attingere dalla Cina alle spalle di chi produce davvero la qualità". Diversamente, secondo il produttore locale non bisogna puntare sull'internazionalizzazione ma

sull'uropeizzazione. "Puntiamo sulle nostre ricchezze e proponiamole in Europa" ha commentato.



Marianna Gianna Ferrenti

INFODAY: "VERSO LA CARTA ETICA DEGLI OPERA- TORI SANI- TARI ASP"

Si è tenuto il 7 novembre presso l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza l'INFODAY dedicato alla "Carta Etica". L'iniziativa nasce dalla necessità di focalizzare l'attenzione sui temi contenuti nel Codice di Comportamento aziendale, attuativo del DPR n.62/2013 e del Codice Etico, coinvolgendo i dipendenti ed i cittadini attraverso un'azione di promozione/conoscenza dei comportamenti etici a cui gli operatori sanitari devono ispirarsi. L'organizzazione dell'InfoDay concretizza un lavoro che è nato dal basso e che vede il coinvolgimento degli operatori dei Servizi Sanitari dell'ASP, chiamati a riflettere sulle proprie

convinzioni etiche, indicando la via del dialogo, non solo con il paziente ma anche con i colleghi. La Carta Etica, elaborata attraverso il lavoro di gruppo, riporta le voci ed il punto di vista maturato nell'esperienza del lavoro quotidiano a contatto con gli utenti, evidenziando anche eventuali situazioni di malessere organizzativo capaci di intaccare la vita lavorativa, con ricadute anche sul paziente-utente e delineando le possibili risposte per porvi rimedio. L'organizzazione dell'INFODAY, a cura dei responsabili dell'ASP della prevenzione della Corruzione, dott.ssa Beatrice Nolè e della Trasparenza, Dott. Antonio Bavusi, ideatori e coordinatori del progetto, è stato inserito nei piani aziendali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Fa parte cioè del complesso di azioni attivate dall'Azienda Sanitaria per ridurre il rischio di corruzione, consapevoli che solo attraverso il cambiamento dei modelli culturali ed organizzativi dell'Azienda è possibile conseguire nel tempo il duplice e difficile obiettivo di umanizzare i servizi e combattere i fenomeni corruttivi. Partendo da alcuni aspetti della vita lavorativa che fanno parte integrante della mission dell'Azienda Sanitaria, quali l'accoglienza, la chiusura/apertura, la trasparenza esterna, la collaborazione, l'empatia, l'identità, sono stati classificati e descritti dagli operatori sanitari

gli orizzonti di domanda e gli esempi di risposte riconducibili a possibili modelli comportamentali maggiormente aderenti alle norme etiche. "L'obiettivo di questo percorso ambizioso ma unico, capace di fornire risposte concrete - afferma il Direttore Generale ASP, Dott. Mario Marra - è quello di definire i contenuti della Carta Etica, intesa come uno strumento dinamico per il lavoro quotidiano al quale l'operatore sanitario può ispirarsi e confrontarsi costantemente. Un percorso di metodo che potrà essere messo a disposizione della collettività e di altre aziende sanitarie come modello innovativo per gestire servizi e prestazioni sanitarie che pongano il cittadino al centro del sistema sanitario".

La Carta Etica è consultabile sul sito web dell'ASP, www.aspbasilicata.net.

A breve sarà pubblicato un avviso di procedura aperta volta a raccogliere commenti, suggerimenti e contributi sia da parte dei cittadini, sia da parte degli operatori sul documento approntato, nella piena consapevolezza che la Carta Etica dovrà essere arricchita nel tempo con il contributo di tutti.

www.aspbasilicata.net

VisionOttica Orlando

via G. Fortunato, 31
POLICORO
Infoline 0835980531
e-mail: orlando@visionottica.it
visionottica orlando
visionottica orlando fotografia

Ottica **Fotografia**

LA PRIMA INSEGNA DI OTTICA
con il SERVIZIO CERTIFICATO

SOS - Servizio Occhiali Strutt
SOS GARANTISCE

TASSO 0%

VisionOttica Orlando Fotografia

PER IL TUO MATRIMONIO VIENI A SCOPRIRE NOVITA' PERCHE' IL RICORDO CONTA...

SERVIZI VIDEOFOTOGRAFICI PER CERIMONIE, RIPRESE DA DRONE, STAMPA DIGITALE, VIDEO IN HD E BLU RAY

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2015

Auguro a tutti i popoli
del mondo felicità e
fratellanza.



GIUSEPPE CIANCIO, VIA M. COSENTINO, 152 - FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)



Impariamo a conoscere, tutelare e valorizzare il nostro territorio

VINCE MATERA, VINCE IL SUD VINCE LA BELLEZZA DELLA BASILICATA.

Matera capitale europea 2019. Una vittoria di larga misura. Vince Matera con la sua struggente bellezza che ogni volta che la vedi di un'emozione che ti riempie il cuore, ti dà il senso della tua identità, vedi in un attimo da dove provieni e dove oggi vive. Siamo passati dal tragico sasso, che Zanardelli definì la Vergogna d'Italia al sasso patrimonio dell'umanità, uno delle sette bellezze del mondo, eloquente segno della capacità di passare dalla stagione della vergogna a quella del riscatto e dell'orgoglio di un popolo che non vuole più abbassare la testa. Matera dopo decenni di restauri seguiti all'evacuazione sanitaria della legge del 31 marzo 1904 sia cambiata, riuscendo a conservare intatto quello spettacolo unico dei sassi che affascinò prima Pasolini nel suo Vangelo e poi Mel Gibson che volle girare The Passion. Una vittoria della città, dei



cittadini, di un popolo, della sua cultura e della sua bellezza. Questa vittoria ci insegna che questi sono le vere ricchezze di questa terra in cui dobbiamo puntare per riscattarci, puntare sulle sue bellezze e sulle sue risorse, il territorio, l'acqua ecc. la sua cultura e non certamente il petrolio e i rifiuti, la cementificazione selvaggia. I numeri macroeconomici parlano chiaro, Matera città e la Puglia hanno un benefit di sviluppo turistico impressionante, senza un metro cubo in più. Disse Zanardelli nel suo viaggio del settembre 1904 "Combattiamo insieme una grande battaglia contro le forze della natura e contro le ingiurie degli uomini. Non aspiro ad alcun bene maggiore che a quello di uscire da questa battaglia, insieme a voi, vittorioso". Ieri ha vinto anche Zanardelli, ha vinto Matera, ha vinto la Basilicata. Abbiamo vinto una battaglia importante, non la guerra, ma questa vittoria può aiutare eccome.



Frammartino Ottavio

SULLA PELLE DEI LUCANI

Dopo che anche il Senato della Repubblica ha votato la conversione in legge, ancora una volta a colpo di fiducia, il decreto 133/2014 del 12 settembre 2014, ormai diventato, per tanti il famigerato 2 Sblocca Italia, l'unica possibilità che si ha per chiedere la incostituzionalità di parte di essa è il ricorso da presentare alla Consulta. Non ci facciamo molte illusioni che ciò avvenga, visto il doppio gioco che il centrosinistra lucano sta consumando in queste settimane: a Roma vota a favore, a Potenza fa credere che i nostri interessi verranno da loro tutelati fino alla morte. La legge sullo "Sblocca Italia", composta da 45 articoli è una legge pesante. Molto di più di quello che si possa pensare, sul piano, però, dei danni ambientali. I suoi difensori parlano di un provvedimento legislativo che dovrebbe far ripartire addirittura l'economia della nazione. Altri, che sono la maggioranza degli italiani, sono fortemente preoccupati in quanto si tratta di un atto di legge capace di fare autentico scempio dell'ambiente, già di per se molto precario della nostra nazione, poi c'è il problema dei conflitti tra Regioni e Stato.

In particolar modo, sono gli articoli da 35 al 38 che destano dubbi maggiori, preoccupazioni, incubi addirittura, perché l'intero suolo terrestre ma anche il nostro mare, salvo alcune eccezioni, potrà in teoria essere fatto oggetto di perforazioni per estrarne olio nero. Conosciamo bene i nostri amministratori, e Renzi non fa differenza, e una volta andata a regime la legge, sarà molto difficile porre ad essa eccezioni di sorta. La nostra deficienza strutturale di fonti energetiche, ad iniziare appunto dagli idrocarburi mette tutti nella necessità di raschiare il barile. E per raschiamento di barile, si vuole intendere che non dobbiamo preoccuparci né di pretendere di avere una buona salute, né aria pulita, né acqua incontaminata, ma tutto deve divenire una specie di Shanghai, la città cinese più inquinata al mondo.

Ma noi non siamo la Cina, con tutto il rispetto che si deve alle nazioni. Non veniamo da 60 anni di comunismo. Siamo a tutt'oggi, non sappiamo ancora per quanto, una nazione forte sul piano industriale,

manfatturiero, agroalimentare, turistico, ambientale, ed altro ancora. Ecco, tutte queste ricchezze ancora oggi possiamo far valere ci possono permettere con una più ancora politica economica di svilupparci mantenendo un livello di qualità della vita accettabile. Non c'è bisogno di annientare terra e acqua per farla ripartire. L'Italia può ripartire da sola, senza mettere mano a leggi letali. Basta abbassare il costo del lavoro, ridurre il carico fiscale statale e quello delle tasse locali sulle famiglie. Dare occupazione ai giovani, e il Bel Paese è nelle condizioni di riavviarsi. Questa avversione alla legge sta unendo anche fronti tradizionalmente lontani tra loro. Anche perché quando c'è di mezzo la salute o la libertà di pensiero e di azione, gli steccati si superano con facilità. Una legge dirimente come questa nessun governo nel passato l'ha osato minimamente immaginare, sia esso esecutivo di centrosinistra che di centrodestra.

Il governo dell'ex sindaco fiorentino, invece, sta marciando come un carro armato in una cristalliera. Nessuno osa contestarlo concretamente, né nel suo partito né nella maggioranza. Forte dei numeri in suo favore, che significa risultato delle scorse europee e della elezione alle primarie è diventato di fatto il padrone assoluto sia del partito che della coalizione. Addirittura sta pensando anche alle politiche anticipate, non appena votata la nuova legge, che farà strage di tanti partiti, anche storici, imponendo loro fare casa comune. Ritornando all'ex DL 133, al netto degli articoli sul potere di concedere autorizzazioni alle compagnie petrolifere, indigene o estere, resta ben poco di concreto sul piano dei lavori pubblici. A leggerlo bene è un libro dei sogni, causa mancanza mezzi finanziari per rendere operative tutte le ipotesi contenute nei vari articoli. E come tutti i sogni, il risveglio sarà, purtroppo, amaro per tutti gli italiani.



Leonardo Rocco Tauro

DIRITTO ALLA "SPERANZA" NEGATO AL POPOLO LUCANO.

"Non esiste dignità, non c'è vita reale per un uomo che lavora dodici ore al giorno

senza sapere per quale scopo lavora", potrebbe sembrare un'affermazione espressa dai tanti lucani stanchi che, ogni giorno, si trovano a combattere contro la pressione fiscale sempre più asfissiante, contro un sistema burocratico ingiusto, contro poteri decisionali imposti dall'alto tesi a prosciugare le bellezze della nostra terra. L'affermazione, invece, appartiene ad André Malraux. Sul popolo lucano è sceso, da qualche tempo, un velo di tristezza, di scoramento. Ormai sono scomparsi i comitati liberali nati, in Basilicata, a metà '800. Dove sono finiti gli eredi della rivoluzione? Paesi quali Montemurro, Corleto, Missanello, Spinosa, Gallicchio, Gorgoglione, Cirigliano, solo per citarne alcuni, un tempo, fucina d'idee e di grandi uomini di coraggio, oggi, sembrano diventati preda del famoso "Decreto Sblocca Italia". A molti papà lucani, prima dei loro figli, è stato tolto il diritto alla "speranza". Terra di Basilicata, ricca di petrolio, acqua, paesaggi incantevoli e cultura. Ogni giorno, dalla terra di Basilicata si percepisce lo scoramento della sua gente, si ascolta il triste vento che bisbiglia tra i calanchi descritti da Levi. Terra di Basilicata, bagnata dal sudore dei nostri nonni che, di momenti difficili ne hanno vissuti molti, assistono impotenti all'incerto destino dei propri nipoti. Ma sì, premier Renzi, continua a trovare risorse nelle tasche dei cittadini, vieni pure a "trivellarci" l'anima. Eppure, basterebbe ai lucani ritrovare un po' di orgoglio perduto, basterebbe unirsi in un unico "no". Terra di Basilicata assetata di verità. Manca un'anagrafe dei siti da bonificare, manca un registro dei tumori aggiornato; c'è chi gioca con la nostra vita e pensa di sottrarsi al giudizio della storia. Spesso, chi governa la Basilicata parla di rivoluzione, quale? Come i protagonisti del romanzo di Malraux, non lasciamoci morire di una morte passiva, servono condottieri che riportino la Basilicata agli antichi splendori, servono condottieri con qualità importanti. L'ignoranza genera dolore per chi la subisce. Le lotte di "campanile" sono espressioni di palese ignoranza. Forse un condottiero che ha davvero amato la nostra terra è esistito in tempi recenti. Le parole, per Dinu Adamesteanu, hanno dato seguito ai fatti "dacoromano di nascita, cittadino del mondo per vocazione, lucano per scelta". Scegliamo anche noi di essere lucani e di onorare la nostra terra impegnandoci a cambiarne le sorti.

Mary Padula
Già Vicesindaco di Policoro (Mt)

L'ITALIA

DEI VEL-ENI

Di Maurizio Bolognetti, Segretario di Radicali Lucani e autore del libro "Le Mani nel Petrolio"

Non so come si concluderà questa inchiesta sulla presunta tangente Eni in Nigeria, ma so che al solo sentire evocare quel disgraziato angolo dell'Africa nera mi viene in mente il Delta del Niger e gli scempi ambientali compiuti dalle multinazionali dell'oro nero. E se penso al Delta del Niger, per un inevitabile meccanismo associativo, intravedo il filo nero fatto di Vel-Eni e inquinamento che accomuna la Nigeria a Taranto e alla Valle dell'Agip, al Pertusillo e alla martoriata Gela. Di certo, se dico Eni e se penso alle "Sette Sorelle", alla capacità che hanno questi grandi player dell'energia di produrre inquinamento non solo ambientale, dico che - dati alla mano - l'Ente Nazionale Idrocarburi tradisce quotidianamente la mission e le nobili dichiarazioni di intenti a tutela dell'ambiente e dell'animale uomo sbandierate sulla home del suo sito.

In Piazzale Enrico Mattei, I perseguono la via delle pubbliche virtù e dei "vizi" privati.

La Tangente è stata pagata? C'è stata corruzione? Per dirlo aspetto che un qualche tribunale si esprima in merito, ma affermo che ciò che va emergendo sulla vicenda nigeriana è robbetta rispetto a quanto denunciato da Marco Pannella e dai Radicali negli anni '60 e '70 e rispetto ai contenuti dell'inchiesta condotta dal Pretore Mario Almerighi sempre negli anni '70.

La memoria di quello che è stato può senz'altro aiutarci a comprendere meglio quello che è. E allora, gioverà rievocare l'audizione di Marco Pannella presso la "Commissione d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi". Il 28 gennaio 1998, il leader radicale, ascoltato dai commissari in una lunga seduta, tra l'altro afferma: "Abbiamo l'ente di Stato che sicuramente è stato costretto ad essere antiamericano, diciamo, dagli americani secondo gli schemi usuali (le Sette Sorelle, forse Mattei assassinato da ..., eccetera), con un rapporto innegabile con i Servizi. Un piano del palazzone dell'ENI, il settimo mi pare, era occupato praticamente da strutture parallele ai Servizi; qui operava già quello che sarebbe diventato il generale Allavena, all'epoca colonnello e con un fratello che aveva rapporti con la Fiat. Quel mondo era quello del colonnello Rocca. E in quegli anni - credo che il figlio potrà testimoniare in questo senso - Cefis affida a Tom Ponzì la somma, se ricordo bene, di mezzo miliardo

di ora per trovare prova di qualcosa contro di noi, perché quella nostra campagna era pericolosissima[...] Abbiamo pagato con l'isolamento, rispetto a tutta la politica, il nostro attacco nei confronti dell'ENI e dell'AGIP, la nostra richiesta di verità".

Nel 1973, in un articolo dal titolo "Una nuova minaccia nell'Italia dei veleni", Indro Montanelli scriveva: "In Italia la produzione delle raffinerie è di 180 milioni di tonnellate annue ed è la maggiore d'Europa. Questo avviene perché in Italia si lavora anche per conto di altri paesi, infatti la metà della nostra produzione viene esportata. Gli altri paesi accettano questa situazione perché non vogliono morire asfissati dal petrolio e perché l'attività di raffinazione non è redditizia per l'altissimo costo degli impianti di depurazione richiesti. In Italia l'industria può avere facili utili perché è affrancata da ogni pedaggio della pubblica salute". La tangente, già; ma la tangente vera, quella che paghiamo tutti i giorni, è rappresentata da una strage di legalità che si fa strage di popoli e da un potere che forgia le leggi per assecondare gli interessi del più forte e non della collettività.

Dici anni '70 e inevitabilmente pensi all'indagine di Mario Almerighi dalla quale emerge il mercimonio delle leggi, corruzione, lo spaccato di un paese perduto al diritto e ai diritti.

No, non mi esprimerò sulla presunta tangente nigeriana, ma temo che l'Italia descritta negli anni '70 da Pannella e dai Radicali, quella che emerge dai faldoni dell'inchiesta di Almerighi, sia fin troppo viva. E' il paese che prende forma in organismi che rievocano l'italietta mai tramontata dei fasci e delle corporazioni e dei "Padroni del Vapore" di cui ci ha parlato Ernesto Rossi. L'Italia che ti fa assistere ad un convegno organizzato dall'Ordine dei geologi della Basilicata, patrocinato da Assomineraria e Confindustria, sponsorizzato dalle compagnie petrolifere e dal quale emerge la figura un po' mitologica del "geologo mediatore"; il tutto in un paese dove il dissesto idrogeologico è chiaramente, e sempre di più, figlio del dissesto ideologico. Davvero vogliamo stupirci, allora, se a Taranto come nel Delta del Niger, nella Valle dell'Agip e a Crotone, la gente muore grazie ai Vel-Eni?



Maurizio Bolognetti



SE CHI PRODUCE LA CATASTROFE SE LA PRENDE COL CATASTROFISTA. PITTELLA, LA BASILICATA E LO SBLOCCA ITALIA

Sono 15 anni e più che le istituzioni regionali parlano di petrolio tralasciando dall'egual misura l'agricoltura, l'acqua, il cibo, il turismo, l'archeologia con i risultati che vediamo tutti: la Basilicata scala le classifiche di povertà, di disoccupazione ed emigrazione (dopo l'istat c'è il rapporto svimez). Se vogliamo parlare di catastrofismo, Pittella discuta della catastrofe economica in cui con la gestione di questi 15 anni è stata trascinata la Basilicata per la miopia e la dipendenza da royalties e compensazioni. Royalities e compensazioni che hanno dopato il mondo delle illusioni e del sottosviluppo culturale delle istituzioni, mentre ha impoverito una classe imprenditoriale lucana che avrebbe voluto fare, ma che ha viaggiato a vista e con le proprie forze. Catastrofe economica è stato perdere circa 320 milioni di euro l'anno (per colpa del pil elevato a causa anche delle estrazioni petrolifere) dei fondi obt I dell'Ue per rincorrere nemmeno un terzo della somma in royalties. Per poi accorgersi che quei soldi non sono spendibili per colpa del patto di stabilità, mentre i fondi obt I Ue sarebbero stati immessi direttamente nelle casse delle imprese per finanziamenti per lo sviluppo. Ci stiamo impoverendo proprio perché la politica sul fossile ha oscurato le vere politiche di sviluppo legate all'acqua lucana e ai potenziali di questo territorio in tema di agricoltura, agroalimentare, cibo e turismo. Ci stiamo impoverendo perché paghiamo tasse e non abbiamo servizi, a

partite da quelli essenziali in tema di ospedali, trasporti e istruzione, al pari di altre regioni non petrolizzate come la Toscana. In qualità di Italiani abbiamo diritto a servizi efficienti come nel resto del paese e non dobbiamo distruggere acqua e terra per avere un treno o una strada che già paghiamo con le nostre tasse. Un modello da catastrofe economica che ha solo il sapore dello sfruttamento del territorio per favorire pochi individui collegati alle aziende petrolifere e alla filiera dei rifiuti annessa.

Che sia un disastro economico se ne sono già accorti gli agricoltori della Val d'Agri, della Val Basento, i produttori del cibo lucano, gli operatori turistici ed infine la stessa Confapi lucana che critica ampiamente lo Sblocca Italia a tutela delle economie locali del territorio. Anche i sindaci lucani hanno espresso il loro parere sullo Sblocca Italia chiedendone l'annullamento. Per fortuna le amministrazioni comunali sanno leggere e scrivere e hanno intravisto i danni che le economie locali e gli interessi di tanti cittadini possono subire con questo decreto. Le condizioni economiche per estrarre petrolio in Basilicata non ci sono mai state (basta sentire il pianto greco dei sindaci della Val d'Agri), ma il problema vero sono invece restano le questioni ambientali, sanitarie, collegate allo sviluppo delle economie locali. Pittella dimentica di essere autorità di sanità pubblica e che ha delle responsabilità nei confronti dei lucani soprattutto in tema di salute. Tutto questo mentre non è capace di fornire risposte soddisfacenti sullo stato delle acque del Pertusillo in merito alla presenza di idrocarburi e metalli pesanti, o sullo stato del Basento, o sulla natura delle acque di Montemurro vicino ai pozzi di reiniezione. Pittella la smetta poi di raccontare insieme a qualche parlamentare del Pd che non ci saranno altre trivellazioni oltre a quelle del memorandum. Gli ordini del giorno dei parlamentari Pd lucani in tema barili sullo Sblocca Italia diventano carta straccia, di fronte ad un decreto governativo votato in parlamento in re-

gime di fiducia. Le azioni odierne della regione Basilicata inoltre li smentiscono spudoratamente: a partire dal Vulture (vedasi V.I.A. aperta dalla Regione Basilicata sull'istanza la Bicocca) o peggio dal Ministero dell'Ambiente nel Mar Ionio (con n. 3 nuove V.I.A. alla Global Med) per un totale di 16 istanze nel nostro mare. È grave quanto affermato dal sottosegretario De Filippo alla festa Dem a Policoro del 21 settembre sul fatto che il decreto Sblocca Italia sia stato redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico. In merito Pittella ci deve spiegare a cosa è servito il suo lungo rapporto di corrispondenza con il ministro Guidi se poi nasce un decreto con prerogative di massimo sfruttamento petrolifero sull'intera Basilicata? La Basilicata è stata già ampiamente sfruttata, ora per favore non vogliamo la liquidazione economica degli ultimi pezzi di terra e di mare rimasti intatti.

No Scorie Trisaia

COMUNICATO STAMPA MEDITERRANEO NO TRIV

L'Avv. Giovanna Bellizzi, portavoce del Comitato Mediterraneo No Triv, ha presentato al Comune di Policoro formale invito al Sindaco di Policoro Dott. Rocco Leone di emettere un'ordinanza per impedire alla società Gas Plus di proseguire nell'attività di ricerca di gas nella zona Masseria Morano. Mediterraneo No Triv ha prodotto una relazione del Geologo Vincenzo Laschera che evidenzia che il Pozzo Morano si trova nel letto del fiume Sinni, dove la falda acquifera (e/o falde sovrapposte) rifornisce le aziende ortofrutticole della zona, oltre ai pozzi per l'emungimento d'acqua per uso potabile e irriguo gli agricoltori della zona. Inoltre, l'area di Bosco soprano è a rischio idrogeologico per erosione e/o sovra-alluvionamento da parte delle piene del fiume e la zona è a rischio subsidenza. Se consideriamo anche il fatto che tutta la zona è tettonicamente attiva e che il pozzo di gas

Morano dista a breve distanza dalla linea di costa (7,5-8 Km) e dal centro nucleare Itrec (secondo sito nucleare italiano per pericolosità), emerge chiaramente che la ricerca e l'estrazione del gas nel Pozzo Morano in caso d'incidente potrebbe comportare gravi rischi ambientali sia per la sicurezza dei pozzi idrici che sono alimentati proprio dalla stessa falda acquifera su cui si intende ricercare e poi estrarre gas-metano che per l'intera popolazione della zona.

A rischio, quindi, è la salubrità delle acque e anche l'estrema vicinanza del pozzo al centro abitato. In caso di dispersione di sostanze chimiche utilizzate per l'estrazione oppure in caso d'incidenti o esplosioni del pozzo, a rischio sarebbe la falda acquifera della zona e di conseguenza la salute dei cittadini oltre alla loro sicurezza.

È necessario che il Sindaco di Policoro che, in virtù della sua funzione è anche responsabile e garante della salute e sicurezza degli abitanti di Policoro, impedisca il prosieguo dell'attività di ricerca del gas-metano nella Zona Masseria Morano.

Ricordiamo al Sindaco Dott. Leone che il principio di precauzione, sancito nel nostro Codice dell'Ambiente, impone e legittima anche la restrizione dell'iniziativa economica privata.

In pratica, quando vi è anche solo potenziale pericolo per i cittadini e per la loro salute, è necessario, in via di precauzione, impedire alcune attività industriali a ridosso dei centri abitati e sulle falde acquifere.



Avv. Giovanna Bellizzi
Portavoce Mediterraneo
No Triv

SANDRO PENNA: L'INNOCENZA DEL MOSTRO.

La fortuna di Penna è costituita

dall'uscita nel 1957 dall'editore Garzanti dell'antologia Poesie, volume che segna una tappa significativa nella 'carriera' dell'autore, perché gli vale il prestigioso riconoscimento del Premio Viareggio in condominio con Pier Paolo Pasolini. Questa raccolta ha lo stesso titolo della plaquette d'esordio, apparsa nel 1939 per i tipi fiorentini di Parenti. Undici anni dopo la pubblicazione di Poesie, Penna dà alle stampe nel 1950 un altro libro, Appunti, nelle edizioni La Meridiana. La raccolta è una sorta di canzoniere d'amore destinato a un fanciullo, la cui presenza ricorre ossessivamente. Nel 1956 vede invece la luce da Scheiwiller Una strana gioia di vivere, dove l'autore si definisce un «mostro da niente», che vaga da solo per la strada intento ad osservare i ragazzi. Egli è un mostro innocente, perché l'amore che prova per i fanciulli non va oltre la semplice osservazione dei fanciulli. Ciononostante l'epoca di forte moralizzazione dei costumi in cui scrive Penna costringe il poeta a vivere la propria diversità sessuale dentro un so-gno 'clandestino'.

Nato a Perugia nel 1906 da una famiglia umile, Sandro Penna vive un'infanzia difficile. Tra tante malattie, comincia a frequentare la scuola all'età di otto anni e, seppure immerso in un clima familiare reso inquietante dalle liti tra i suoi genitori, riesce tuttavia a diplomarsi, con buoni voti, all'istituto di ragioneria nel 1925. Si dedica alla lettura di molti classici della letteratura italiana e francese, condividendo con loro molte cose. I suoi «quadri», sono portatori di un tema emblematico per la società di tutti i tempi, che non verrà mai messo da parte. Esso può produrre delle risposte variabili da paese a paese, benché molto spesso venga considerato moralmente inaccettabile. Ma il messaggio profondo della poesia di quest'autore, consegnato alle future generazioni, è di aprirsi al diverso, come avevano fatto gli antichi Greci, nella cui civiltà l'omoerotismo era considerato in genere eticamente lecito. L'esordio della poesia paidica nella tradizione occidentale va

collocato appunto in terra ellenica. Penna cerca di evadere dalla realtà senza rifiutarla, tanto che nel suo caso si può parlare di una scelta di vita, non di una imposizione. Giancarlo Politi, studiando la poesia diffusasi in Umbria, individua una cosiddetta 'linea umbra' senza includervi Penna, per aver rappresentato, nelle sue poesie, un mondo circoscritto e senza vitalità. Egli viene paragonato ad un 'fiore senza gambo'. Il critico vuole alludere alla ripetitività tematica che si presenta in modo ossessivo nelle liriche del poeta, un dato che provoca un effetto di staticità. Mentre il giudizio di Mario Costanzo appare fin troppo severo e ingeneroso nei confronti dell'opera dell'autore perugino, fino al punto di affermare che il tempo, non accordando fama alle sue poesie, ha reso giustizia alle "calcomanie penniane da bambino viziato".

D. M.

RIFIUTI NON PAGO, ANZI LI DENUNCIO

Rifiuti, io non pago. Niente raccolta differenziata NIENTE SODI DA PARTE MIA: è danno erariale per mancato guadagno. Non pago, ebbene sì, quello che per uno di sinistra era un tabù, quello che le tasse si pagano comunque, questa volta ritengo di sfatare questo tabù. Questa tariffa per la raccolta dei rifiuti, una vera è propria truffa.

Pago un servizio che non mi è stato dato, pago una differenziata che non è mai partita, pago solo i costi di un appalto rifatto, con servizi più o meno uguali a quello precedente, di cui l'unica differenza è il raddoppio del costo, anzi della tariffa. Questa della questione spazzatura e dell'appalto di Policoro, come ho detto la settimana scorsa al Vicepresidente della commissione antimafia, dovrebbe interessare gli organi della giustizia amministrativa e la procura per gli eventuali risvolti penali. Non pago perché non ho i corrispettivi servizi, non pago perché non mi va di essere spennato come lo scemo del villaggio, non

continua a pag. 10

prêt à porter
abbigliamento F.lli Mele

MARELLA

WOOLRICH
EST. 1830

PEUTEREY

ARMANI JEANS

LACOSTE

CARLO PIGNATELLI

LIU·JO

PAL ZILERI

VIA CIMINELLI 33 - FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) T. 0973 574212 www.pretaportermele.com

continua da pag. 9 pago perché ritengo questa tariffa sproporzionata e non pago perché sfido Leone e i suoi Leoncini ad applicarmi una qualsivoglia sanzione, e qui li voglio. Non solo non pago ma cercherò di far pagare a loro gli immensi danni che stanno producendo ai cittadini e alla città.

Infatti in settimana ci attiveremo insieme al consigliere Di Pierri di Policoro Futura per presentare una segnalazione alla corte dei conti per la mancata effettuazione della raccolta differenziata (articolo 181, Dlgs 152/2006), obbligatoria per legge, che nel caso in specie comporta un danno all'erario quantificabile nella differenza tra gli introiti ottenibili dalla vendita dei rifiuti differenziati e quelli effettivamente incamerati. Chiederemo che vengano citati a giudizio gli attuali amministratori per la mancata raccolta differenziata per gli anni 2012-2013-2014 per non aver posto in essere tutti i provvedimenti necessari nei confronti della Tradeco affinché rispettasse il contratto e svolgesse i servizi nel rispetto di tutte le leggi vigenti, quindi anche quello di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata (il contratto prevede 55% di raccolta differenziata la legge minimo 45% attualmente siamo al 12%). Personalmente chiederò anche l'accertamento della correttezza contabile per la risoluzione consensuale del precedente contratto che

è costato migliaia di euro alle Tasche dei Policoresi, una vera e propria regalia, invece vi erano tutte le condizioni per una risoluzione unilaterale e con addebito.

F. O.

TUMORI IN BASILICATA: SAPREMO MAI LA VERITÀ?

Il registro dei tumori in Basilicata evidenzia che su una popolazione di 577.562 i casi registrati sono pari a zero, con un'incidenza in percentuale pari zero. La Lucania è un'isola felice? Come sta veramente la popolazione lucana? Sappiamo che con atto d'intesa tra Stato e Regione per la definizione del Piano Sanitario concernente il Triennio 1994/1996 (G.U.n° 8 12 GENNAIO 1994) fu prevista la costituzione del registro dei Tumori definita una risorsa insostituibile per la ricerca clinica ed epidemiologica. Infatti, leggendo i documenti, si apprende che da queste organizzazioni è possibile valutare sia le dimensioni di popolazione della malattia, sia promuovere ricerche volte a comprendere le cause. Il Ministero della salute ha rinnovato l'impegno alla maggiore diffusione dei registri dei tumori con il documento d'indirizzo per ridurre il carico delle malattie del cancro nel

triennio 2011/2013. In Basilicata il registro dei Tumori non riporta indicatori di mortalità e di Prevenzione. Perché questo? È in vigore il Dlgs 196/2003 che rende operativo i vincoli di riservatezza dei dati non permettendo di acquisire e trattare gli stessi dati sanitari. Il dott. Valerio Gennaro del RE.NA.M.COR Liguria, esperto epidemiologo e Dirigente medico dell'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro, ha evidenziato che non ci sono i dati di alcune regioni come il Piemonte, la Toscana, Lazio, Marche, Calabria e Basilicata. Eppure la Basilicata con Legge regionale 14/2011 ha accreditato il suo registro dei tumori presso l'associazione nazionale dei registri dei tumori evidenziando come i flussi e le analisi dei dati devono essere finalizzati al miglioramento della qualità del dato stesso. I flussi e le analisi vengono dal centro di riferimento oncologico della Basilicata (CROB), istituito nel 1989 con legge regionale. Una sorte di presidio al territorio lucano. Il Registro dei Tumori di Basilicata, però, nel triennio nel 2005/2007, segnalava che per ogni centomila abitanti si ammalavano di tumore 374,4 uomini e 265,2 donne, mentre la media nazionale era di 465 uomini e 366 donne. Nel 2012, il registro Tumori, evidenziava che sul dato sempre dei 100000 abitanti in media 408 uomini e 275 donne continuavano ad ammalarsi di tumore, con la media nazionale di 498 uomini

e 350 donne. La curva che descrive meglio il fenomeno in Lucania è contenuta nello studio "Current cancer profiles of the Italian regions". Infatti, dal 1970 la curva che assomma tutti i tumori maligni è cresciuta di molto in Basilicata. I tumori stanno aggredendo i lucani? Per avere un dato chiaro e preciso bisogna, forse attenersi a quando dice il Dott. Valerio Gennaro secondo il quale è fondamentale "pubblicare tempestivamente il referto epidemiologico comunale (il Sindaco è la principale autorità sanitaria) per valutare il check-up collettivo che è ottenibile a costo (quasi) zero utilizzando i dati informatizzati già presenti in Regione". Questi i fatti.

O.R.L.

ALDO TUCCI, ARTISTA INCOMPRESO

A volte capita di avere una predilezione verso qualcosa e di non riuscire a polarizzarla oppure non viene riconosciuta da qualcuno. Questo succede a molti artisti di vario genere, che vivono nell'anonimato, costretti ad esibirsi o a mostrare le proprie creazioni solo nella piccola piazza di paese. Uno di questi è Aldo Tucci, cittadino novasirese, padre di famiglia e lavoratore, che ha come hobby la pittura. Egli fatica affinché qualcuno possa apprezzare le sue opere e dargli



un'opportunità per mostrare i suoi quadri a gente di diversi luoghi e di diversa estrazione sociale. Certamente non aspira a raggiungere i livelli di Giotto ma nemmeno spera che le sue opere restino apprezzate dalla sua piccola cerchia di amici. Osservando la sua produzione di dipinti, notiamo che Aldo ha buone doti artistiche, ma il suo talento non viene riconosciuto e non emerge fuori. Sarà colpa della fortuna? Sarà che Aldo non ha buone conoscenze che gli permettano di raggiungere quel gradino in più per ottenere un po' di "popolarità"? Intanto quest'uomo non adula nessuno, non cerca nessun favore dai "notabili del luogo", molto ricercati dalla maggior parte della popolazione anche per un piccolo impiego lavorativo. Egli pubblica quello che crea come può, cogliendo l'occasione, durante gli eventi novasiresi estivi, per appendere i suoi dipinti ad una parete qualsiasi del paese, tramite l'utilizzo di un filo. Una sera d'estate, precisamente la sera della sagra delle orecchiette a Nova Siri, Aldo lo troviamo seduto davanti

ai suoi quadri in piazza Massimo Troisi per auto-promuoversi, ha degli occhi speranzosi in attesa che qualcuno, anche un turista, possa apprezzare la sua arte e magari dargli l'opportunità di esporre i suoi quadri ad una rassegna d'arte. Quello che manca, in questo piccolo paese, è anche l'organizzazione di mostre fotografiche o di dipinti, per rendere noti artisti sconosciuti e per arricchire il bagaglio culturale dei cittadini novasiresi. Immaginiamo se una serata fosse dedicata all'arte, alla poesia e alla musica per promuovere gli artisti locali, sarebbe davvero una cosa suggestiva. L'Assessore ha dimenticato di lasciar un piccolo spazio anche all'otium prediletto dai nostri amati Greci: l'avrà forse messo nel dimenticatoio? Intanto questo è un articolo creato appositamente per smuovere qualcuno con reali competenze nel campo artistico perché valuti e dia un giudizio ai quadri di Aldo, visitando anche la sua pagina presente su Facebook o il sito internet www.artegante.it.

D. M..

Cavallino

Specialità' Pronte da Cuocere

da Enzo e Roberto



Via N. Sauro, 4 - Policoro (MT)

Tel. 0835.971341 - 328.6162022

Omnia Service Heraclea

Soc. Coop. Sociale a r.l.

EDILIZIA - AGRICOLTURA - GIARDINAGGIO

Via Nazario Sauro, 22 - 70025 POLICORO (MT)

Tel. 0835 985844



dal 1998
MACELLERIA
ROSTICCERIA
Vecchio Borgo
Di Antonio De Lorenzo

Via N. Sauro, 38 - Tel. 0835 902183 - 75025 POLICORO (MT)

CURIOSITA' E ITINERARI

continua da pag. 1
provenienti da tutto il mondo (porporati, vescovi, teologi e psicologi scelti tra i massimi esperti di mariologia

argentina a partecipare a riunioni e conferenze con il veggente Ivan Dragicevic ,ma dopo l'elezione al soglio pontificio ecco arrivare l'inversione di tendenza. Che la

di appaltare Medjugorje ai carismatici del movimento di Rinnovamento nello Spirito,una sorta di cattolicesimo magico ed esoterico congeniale al culto della Madonna più venerata dei Balcani, ma in viso alle più alte gerarchie ecclesiastiche.

Vero è che i fedeli in pellegrinaggio in questo villaggio della Bosnia recitano il Rosario, partecipano alle messe, percorrono la Via Crucis nella collina brulla del Podbrdo e sul sentiero impraticabile che conduce alla croce del monte Krizevac. Il tutto senza avvertire la fatica.

E allora, se il cammino di preghiera porta numerosi atei-cristiani a riscoprire la fede, il perdono e il sacramento dell'Eucaristia ,il miracolo è già avvenuto; per la metafisica e i sogni dei visionari a cui la razionalità non riesce a trovare una spiegazione, ci si nutre del dubbio, poiché la Verità è soprattutto mistero.

Betrice Ciminelli

RAFTING, PAINTBALL ED ESCURSIONI: GLI SPORT CHE FANNO

VIVERE LA NATURA INTENSAMENTE

In estate la maggior parte degli italiani sceglie il mare come meta delle proprie vacanze. I lucani ovviamente non fanno eccezione e, sebbene dappertutto si registri un calo di turisti dovuto alla crisi, le città costiere sono la destinazione preferita dei vacanzieri nostri conterranei che possono scegliere liberamente se visitare la costa ionica, quella tirrenica o muoversi verso altre regioni. Anche i viaggi all'estero sono un'opzione che spesso, a causa dei costi elevati, viene scartata da molti turisti. In Basilicata anche le mete montane possono riservare delle splendide sorprese rivelandosi validissime alternative per coloro che non amano il mare. Tuttavia per vivere pienamente la montagna nella nostra regione mancano le strutture attrattive che in regioni limitrofe rappresentano una vera e propria miniera d'oro. I fiumi e i boschi lucani potrebbero essere sfruttati per offrire una serie di spunti ludici e sportivi da non sottovalutare, eppure nessuno sembra muoversi in quella direzione.

Per fare rafting, cioè scendere lungo un fiume con un gommone, dalla Lucania bisogna spostarsi in Campania o in Calabria. Il fiume Lao, sul versante calabrese del

Monte Pollino, è una meta molto visitata dagli amanti del rafting e del trekking, sia acquatico sia tradizionale. L'organizzazione è affidata ad una società, la Lao

chilometri dall'uscita della SAR-RC e al confine con la Basilicata. Grazie alle attività lungo il fiume, al trekking, al paintball, alle escursioni anche sulla



Rafting, operativa nel settore del turismo dal 2000 che in questi quattordici anni ha sviluppato qualità amministrative e gestionali nelle attività fluviali, quali il Rafting e il Canyoning appunto, legandosi nel corso del tempo a profili di altissima professionalità. Per saperne di più basta visitare il sito www.laorafting.com. Un'altra realtà in fortissima ascesa è quella dell'associazione Campobase operante in Campania, nella provincia di Salerno. Attraverso la sua attività, nata dalla passione per la montagna dell'istruttore Stefano Prota, l'associazione campana permette di esplorare il fiume Tanagro in maniera piena e divertente. Il centro Canoa&Rafting Val Sele Tanagro è il primo centro di rafting della Campania e si trova a Pertosa (Sa), a pochi

neve o all'innovativo arcotrek, l'associazione Campobase offre la possibilità di immergersi nella natura scoprendone il fascino e le immense potenzialità. Per maggiori informazioni sui servizi offerti dall'associazione Campobase è sufficiente visitare il sito internet www.campobase.org.

Ciò che lascia davvero l'amaro in bocca è che, nonostante anche il territorio lucano sia ricco di boschi, fiumi e pareti rocciose, nessuno è incentivato a realizzare strutture ricettive che valorizzino questi aspetti paesaggistici dall'enorme capacità di attrazione turistica. Gli amanti di questi sport non possono far altro che armarsi di pazienza e voglia di fare per riuscire a realizzare i loro sogni anche in Basilicata.

L. N.



e apparizioni) il compito di approfondire il fenomeno Medjugorje. Il lavoro è durato più di tre anni e, il 23 gennaio scorso, l'ex presidente della Cei, che non ha mai messo piede nel paesino della Bosnia Erzegovina, ha informato Bergoglio dei risultati a cui è giunta la commissione. Come giudicherà il Papa il dossier faticosamente compilato dalla commissione istituita nel 2010 da Ratzinger? Poco prima di decollare alla volta di Roma per il Conclave, il cardinale Bergoglio autorizzava i fedeli della capitale

Chiesa del compromesso abbia intimato a Papa Francesco di agire con più prudenza? Certamente il caso paradigmatico delle apparizioni che non sono ancora terminate e gli innumerevoli messaggi quotidiani della "Regina della Pace" rafforzano da una parte lo scetticismo di chi definisce il luogo come la "Las Vegas della Fede" e dall'altra l'impossibilità della Chiesa di pronunciarsi definitivamente sul riconoscimento o meno del culto, ma fonti interne al sacro palazzo lasciano intendere una prima volontà del Papa



NUOVO LIBRO DI MARIA IVANA TANGA: "IL CANTO DEL PANE"

"Il canto del pane", nuovo libro di Maria Ivana Tanga, edito da "Il leone verde" di Torino, nella collana "Leggere è un gusto", si propone di indagare le prime trame intessute, nei secoli, tra pane e letteratura. "Il pane: il semplice miracolo quotidiano della farina e della poesia", scrive Isabel Allende, nel suo "Afrodita". "Scrivere è come fare il pane" osserva Marguerite Yourcenar. Un atto creativo che sembra riprodurre, ogni volta, una grande cosmogonia, prima grande creazione dell' "homo faber".

Da Omero a Dante Alighieri, da Manzoni a Verga, da Grazia Deledda agli autori del "realismo" novecentesco, si è andata delineando una vera e propria "epopea del pane", in cui l' alimento principe dell' uomo diviene veicolo di emozioni, di stati d' animo, di desideri, di sogni e di bisogni. Pensiamo al "pane della civiltà" cantato da Omero, vessillo del progresso, della civilizzazione dell' uomo, all' amaro "pane dell' esilio" lamentato da Dante, ma anche al manzoniano "pane della rivolta" contro la dominazione spagnola, al "pane della provvidenza" invocato dagli eroi verghiani, al "sacro" pane dei pastori deleddiani. Il "pane dell' esodo"; invece, rappresenta, per il popolo ebraico, la libertà dalla schiavitù egiziana. Mentre, il pane della letteratura armena è, soprattutto, un pane macchiato di sangue, simbolo del legame indissolubile con la patria perduta, memoria "materiale" di un popolo apolide, sradicato dalla propria terra. Il "pane della nostalgia" è, invece, il pane della "diaspora" meridionale, quello che i poveri emigranti del nostro Sud mettevano nella valigia di cartone, insieme a poche altre cose necessarie, indispensabili alla sopravvivenza. Un "pane dell' identità", una sorte di cordone ombelicale che terrà l' emigrante ancorato alla propria terra, all' amata terra dei padri. "I contadini vanno in America, ma rimangono quello che sono, essi vivono a parte, fra di loro, non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare solo pane, come a Gagliano", osserva Carlo Levi in "Cristo si è fermato a Eboli". E' un pane impastato di memorie, di ricordi, quello cantato, come un refrain nostalgico dagli scrittori della scuola "meridionalista" del primo Novecento.

L' ultimo capitolo de "Il canto del pane" è dedicato al cosiddetto "pane dei vinti", il pane del riscatto del nostro sud contadino, cibo sognato,

desiderato, agognato da generazioni di poveri cristi, di braccianti senza terra, di zappatori "alla giornata". "Pane sudato" lo chiama Gesualdo Bufalino. "Pane travagghiato" lo definisce Vincenzo Consolo. Un pane impastato con il sudore della fronte. Un pane che, come quello di Africo, impastato con le terre, denunciata da Corrado Alvaro, da Stajano, da Zanotti Bianco, esprime una condizione di degrado umano e sociale quasi intollerabile. Un pane che contiene tutta la disperazione di un' umanità dolente, di quell' esercito di "senza storia" che, a dispetto di tutto, hanno fatto la storia del Mezzogiorno d' Italia. Una storia di "canto del pane" sembra essere intonato dai protagonisti delle opere del meridionalismo verista e, in seguito, del realismo meridionalista. Voci che sembrano salire dal profondo della coscienza, dalle "segrete" di un' umanità ferita, offesa nella propria dignità. Voci che chiedono pane. Sempre e solo pane.

V.M.

E' DIFFICILE FARE IMPRESA IN BASILICATA.

Dopo la Sicilia e l'Umbria, rispettivamente al primo e al secondo posto, la Basilicata è la regione italiana dove è più difficile fare impresa. Il cosiddetto "indice di disagio" è pari a 59,9, in peggioramento dal 2013, quando la nostra regione si era piazzata al sesto



posto. I dati, pubblicati dal quotidiano "Il Sole 24 Ore", sono il risultato di una ricerca curata dalla Fondazione impresa. La Basilicata ha peggiorato la sua posizione rispetto al 2013 per colpa del "deficit da banda larga e della più bassa quota di imprese innovatrici". Inoltre Secondo la Banca mondiale siamo al 90esimo posto, su 189 regioni prese in esame, in quanto a facilità con cui si avvia un'attività. Partita Iva, ditta individuale o S.r.l. semplificata, gli ostacoli non finiscono mai.

Inoltre l'istituto previdenziale pretende i versamenti da subito, anche da chi non ha ancora incassato nulla. Unioncamere in Basilicata afferma che "la ripresa è ancora lontana" e la riduzione del Pil per il 2014 "è stata ampliata rispetto alle stime di maggio", da -0,2 a -1,2%, e "anche per il 2015 le previsioni sono ancora recessive (-0,1%)". E' quanto emerge dalle proiezioni di luglio elaborate da Unioncamere - Prometeia. Il presidente di Unioncamere Basilicata, ha lanciato per l'ennesima volta "un pressante appello per chiedere interventi urgenti e strategie di medio-lungo respiro".

Le piccole e medie imprese sono soggette a troppi gap. Che la Basilicata sia al terzo posto per il cosiddetto "indice di disagio" non è esattamente una sorpresa. E' da tempo, infatti, che Cna e coordinamento Rete Imprese Italia della provincia di Potenza ripetono che specie le piccole e medie imprese sono costrette a recuperare troppi gap, a partire da quelli infrastrutturali e non soltanto per il "deficit da banda larga e della più bassa quota di imprese innovatrici" indicati nel nuovo Rapporto Fondazione Impresa. Una delle motivazioni principali è certamente il peso della pressione fiscale. La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (Cna) ha pubblicato "Il primo Osservatorio permanente sulla tassazione di artigiani e piccole e medie imprese in 112 Comuni d'Italia" (capoluoghi di Provincia e di Regione). Il rapporto contiene la simulazione del peso complessivo del fisco (total tax rate) sulle piccole e medie imprese. Simulazione per cui,

infatti, la Cna ha premiato Cuneo come la città più virtuosa e accogliente per le imprese. Secondo la simulazione, per un piccolo imprenditore con sede nella cittadina piemontese "il 25 luglio del 2014 sarà l'ultimo giorno che lavorerà per le tasse (nel 2011 il fisco si fermava al 22 luglio)". Dal giorno dopo, insomma, tutte le entrate dell'imprenditore cuneese potrebbero virtualmente rimanere in cassa o sul suo conto in banca. Da noi ci vorranno ancora un paio di settimane. Il Rapporto della Fondazione Ambiente insiste sul fattore "ambiente sfavorevole all'impresa" quale denominatore comune per il Mezzogiorno (cinque delle sei regioni del Meridione-Isole occupano i primi sei posti di questa classifica negativa). Ma è altrettanto vero che le performance di Puglia, Abruzzo, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna lasciano intravedere alcuni segnali positivi che per il Centro-Sud che rappresentano una "vera sorpresa" mentre la Basilicata è ancora fuori da ogni tendenza di "ripresina". Un'indicazione questa che ci preoccupa di più. Infine da noi servono in media sei giorni e sei procedure, un bel po' in più della mezza giornata necessaria per una sola procedura in Nuova Zelanda, il Paese in cui la partenza è più facile e veloce. Tale indicatore, insieme ad altri nove, contribuisce a formare la classifica complessiva della facilità di fare business, che ci vede al 65esimo posto, dopo il Rwanda (32esimo), l'Armenia (37esima), il Botswana (56esimo), solo per citarne alcuni, e appena due posizioni prima del Ghana (67esimo). I nostri punti deboli sono

sicuramente tasse, burocrazia e accesso al credito anche secondo la Banca mondiale. Per il pagamento di imposte siamo addirittura in 138esima posizione: i 15 versamenti che in media si fanno ogni anno portano via a un'azienda 269 ore, con un prelievo totale del 65,8% dei profitti. Per l'indicatore "ottenere credito" siamo al 109esimo posto. Anche qui siamo messi male.

G. P.



Investire in pubblicità in tempi di crisi... è come costruirsi le ali, mentre gli altri precipitano (Steve Jobs)

... facilita il tuo investimento offrendoti uno sconto fino al

20%

Il periodico è distribuito

nell'area del

LAGONEGRESE

SENISESE

VALLE DEL MERCURE

VAL SARMENTO

AREA INTERNA NORD

(COSENTINO)

FINO A CASTROVILLARI

METAPONTINO - MATERA

POTENZA CITTÀ

E PAESI LIMITROFI

VALLO DI DIANO

"SALA CONSILINA"

MARTINA FRANCA (TA)

TORCHIAROLO (BR)

(ROMA) - CASTELLI ROMANI

(ALBANO LAZIALE, ARICCIA,

PAVONA, CASTEL GANDOLFO)

CASTENASO (BO)

(BOLOGNA)

SICILIA (CANICATTI)

REGGIO EMILIA - BIBBIANO

ARIANO IRPINO - BENEVENTO

PIETRELCINA

COSTA IONICA

DA METAPONTO A VILLAPIANA LIDO

COSTA TIRRENICA

DA SAPRI A SAN NICOLA ARCELLA

Albergo Mango
ALBERGO - RISTORANTE - SALA RICEVIMENTI

Cortesìa, qualità e disponibilità al tuo servizio

Via De Gasperi, 46 - 85034 Francavilla sul Sinni (PZ) Tel./ Fax 0973 577700

MOBY CAR

DI ABITANTE CARMINE

**AUTO USATE E AUTOCARRI LEGGERI
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)**

CELL. 345 1704694-334 3336580

B&B Giuserò

La nostra ospitalità, la qualità e il nostro gusto Vi faranno sentire a Vostro agio come se foste nella Vostra casa.

Corso Giuseppe Garibaldi, 121
87012 Castrovillari CS
cell. 333.4727350 - 333.7796731
info@giusero.it

CENTRO REVISIONI E ASSISTENZA

In Engines and Cars Assistance s.n.c.
di Iannibelli Nunzio e Conte Serafino
C.da Passeggeri, s.n.c.
85034 - Francavilla in Sinni (PZ)
tel. 0973.577291

AUTO-MOTO



Affare Vendo a Potenza Lancia Delta Platino 1.6 Multijet 120 cv, anno 2010, unico proprietario, bi-colore grigio vento e nero opaco, full optional, calotte specchi specchiate originali Lancia, diffusore di fragranze originale Lancia della Lineaccessori, telone copri auto, regolarmente tagliandata, tenuta in maniera maniacale, a Euro 14.500,00 per inutilizzo, non trattabili, solo veri interessati. Cell. 347.7981103

Affare Vendo o scambio Citroen C2 benzina 1.100 anno 2004, Euro 2.000 trattabili. Tel. 328.3330999

Compro auto usate qualsiasi marca, modello e anno. Pagamento immediato e passaggio a mio carico. Ritiro a domicilio. Tel. 345.8050645

Fiat Panda 1.2 Pop 69 cv, anno 2014, km 12.000, colore rosso, clima, radio cd, garanzia ad Euro 8.300. Tel. 392.5664789

Ritiro e acquisto auto usate 2002/2014 qualsiasi marca e modello, pagamento immediato, ritiro in tutta italia a domicilio e

passaggio a mio carico. Michele 328.1653340

Vendesi Audi A4 start plus 120 cv 03/2011, colore grigio chiaro, con 82.000 km, ancora in garanzia. Vero affare. Per info 334.1125228

Vendesi Fiat 126 650 Personal 4 da restaurare. Vero affare! Tel. 349.1872787

Vendesi Opel Agila, a benzina, del 2002, Km 70.000 cc 973, in buono stato, uso cittadino, a Euro 1.800. Tel. 368.3847899 ore pomeridiane.

Vendo BMW 320D nera, interni in pelle bianchi, 120.000 km fatti in autostrada, come nuova, tenuta maniacalmente. Fari xeno autodirezionali, cerchi in lega 18", gomme nuove, tagliandata da poco, vendo a Euro 8.000 trattabili. Tel. 349.3755354

Vendo BMW X5 3000cc, anno 2002, 195000km, diesel, grigio metallizzato, fari xenon, interni in pelle nera, cerchi in lega 16", ABS, ESP, Cambio automatico rifatto, trazione 4x4, manutenzione sempre fatta regolarmente. Euro 7.500. Se interessati chiamate Cell. 338.1381858

Vendo Fiat 500L 1.4 95cv Lounge Euro 6 Full Optional, dicembre 2012, bianca, 27.000 km, perfetta, garanzia ufficiale Fiat, Cambio 6 marce, Cerchi in lega 16", clima automatico bizona, interni misto pelle, Tetto panoramico, sensori di parcheggio, fari automatici, sensore pioggia, cruise control, radio touch screen U-connect con comandi al volante, 4 vetri elettrici. Vendo per mutate esigenze ad Euro 13.000. Tel. 347.3440047

Vendo fiat punto sporting 2a serie, colore nero met., cil. 1.2, benzina, 16v, 6 marce, 3 porte.

Tagliando appena fatto, prezzo 2000 euro. Tel. 388.8180358

Vendo Ford Focus SW TDI-CW 1900, anno 2001, km. 180.000, colore grigio chiaro metallizzato, buono stato meccanica e carrozzeria esterna, ottimi interni, cerchi in lega, prezzo Euro 1.500 poco trattabili. Tel. 347.9043966

Vendo Lancia Y Elefantino blu 1.1 fire, anno fine 99, km 114.000, tagliandata, revisionata, gommata a Euro 1.200. Vero affare! Chiamare al 327.1236618

Vendo Lancia Y, elefantino blu, 1.200 a benzina, anno 2001, colore rosso Ferrari. In buono stato di conservazione meccanica e carrozzeria, interni come nuovi, km. 140.000 reali, prezzo Euro 1.500 poco trattabili. Tel. 347.9043966

AAA Affarone! Vendo Piaggio Liberty cilindrata 150 nuovissimo, poco utilizzato, colore nero lucido con cromature argento specchiate, condizioni pari al nuovo, km 4.200, ad Euro 1.500 non trattabili, la quota comprende il casco semi-integrale, bollo pagato per tutto l'anno e tagliando documentabile. A carico dell'acquirente le sole spese di passaggio di proprietà. Cell. 347.7613298.

Scooterone Kymco Agility 150 grigio metallizzato, perfetto, 2000 km, vendo causa inutilizzo al

più offerente. Cel 338.6368222

Vendesi scooter 50 Yamaha, come nuovo. Vero affare! Cell. 349.1872787

ACCESSORI AUTO/MOTO
Vendo/Cerco

Bici di qualità. Pagata da Bochicchio a Potenza 119 euro. E' stata usata questa estate da mio figlio per sole 2 settimane e poi riposta perché ha ricevuto in regalo una mountain bike 20". Attualmente conservata in luogo asciutto e sollevata da terra. Prezzo di vendita non trattabile. Tel. 392.3337512

Vendesi motozappa 14 cavalli con carrello motore Lombardini cambio Fort. Ottimo stato. Tel. 349.1872787

Vendo aratro bivomere Viviani mod. B60 peso kg 450 ottimo stato adatto per trattori 60/85 cv. Euro 1200. Chiamare solo se veramente interessati cell. 349.5343840

Vendo mountain bike, marca Bianchi, causa inutilizzo, con 24 marce, cambio schimano, a Euro 50. Contattatemi al 340.5096041 anche whatsapp

Vendo tiller mod. Otma professionale 11+2 ancore omologato per trasporto su strada, tipo pesante larg. 3.30 adatto per trattori 100/150 cv. Euro 1300 no perditempo. Chiamare solo se veramente interessati cell. 349.5343840

ACCESSORI AUTO/MOTO
Vendo/Cerco

Pneumatici i invernali KLEBER Krisalp HP2 185/55/R15 al 50-

60% con cerchioni, copriuota e bulloni (Mazda 2), si vendono per acquisto nuova auto con gomme di diversa misura, non si spedisce, ritiro diretto Potenza Centro storico. Euro 80 o migliore offerta. Chiamare 329.3178399 Carmine

Carrello rimorchio Ellebi Thule Trailers con cassone a sponde ribaltabili per trasporto cose, omologato 1200 kg, vendo a Euro 1.500. Cell. 338.8695879

Vendesi a offerta n.2 fari compresi di lampadine per Fiat Punto, costruzione anno 1999/2005. Cell. 347.5807300

Vendo 2 gomme nuove Invernali Michelin usate pochissimi km. Ho cambiato auto e non posso utilizzarle sulla nuova auto. Prezzo 120 Euro. Cell. 328.2334188. Area Potenza o Vulture

Vendo 2 gomme, pneumatici, copertoni termiche, invernali Barum Polaris 3 195/60 R15 88H BSW come nuovi completi di cerchi in ferro 4 fori ad Euro 120. DOT 34esima settimana del 2013. Prezzo assolutamente non trattabile. Cell. 392.3337512

Vendo 2 pneumatici, gomme, copertoni invernali termiche Pirelli Snow Control Serie II Winter 190 175/65 r14 82T M+S a Euro 60. Battistrada in ottime condizioni, percorsi soli 2.000 km. Prezzo assolutamente non trattabile. Cell. 392.3337512

Vendo 4 pneumatici, copertoni gomme termiche invernali Michelin Alpine 155/80 r13 M+S ad Euro 100. Pari al nuovo. In perfette condizioni. Prezzo assolutamente non trattabile. Cell. 392.3337512

Vendo a soli 10 Euro faro posteriore (senza lampadine) e

attrezzo alza-automobile della Punto prima serie. Per informazioni tel. 327.1229414

PER IL TUO ANNUNCIO
annunci@grande.lucania.business.it

Vendo barre portatutto usate per Alfa Romeo 147 5 porte. Euro 30. Info 347.3440047

Vendo batteria auto da 50 ampere, Varta, usata a Euro 20. Cell. 338.5272430

Vendo casco integrale per motocross. Nuovo pagato 100 Euro, vendo a 50 Euro. Tel 349.3755354

Vendo coppia di portabici da tetto, usati, montabili su qualsiasi tipo di barre portatutto. Prezzo Euro 6,00 cadauno o Euro 10,00 la coppia. Info 347.3440047

Vendo fari stop per Alfa Romeo 16 valvole. Tel 349.3755354

Vendo per scarso utilizzo, portapacchi usato, in ottimo stato per Golf IV serie, colore nero ad Euro 40,00. Visibile a Potenza. Antonio tel. 338.2578496

Vendo portabici posteriore universale in alluminio per 3 biciclette. Adattabile a tutte le auto con portellone. Euro 50,00. Info 347.3440047

Vendo ricambi per Punto 188 Il serie 3 porte, pannello post., luci stop post., mascherina ant., tergilunotto post, kit luci xeno adatti a qualsiasi macchina. Euro 60 no perditempo. Cell. 349.5343840

Vendo scarichi marmitta per Ducati Monster G96, nuovi ed originali con accessori. Tel 349.3755354

POSTUROLOGIA, AL SERVIZIO DELLA PERSONA

Negli ultimi vent'anni è andato via via crescendo l'interesse nei riguardi della postura e di eventuali problematiche che da essa possono scaturire, con un numero sempre maggiore di specialisti - dal neurologo all'odontoiatra, dall'ortopedico all'otorino, dal fisioterapista all'oculista - che si avvicinano sempre di più allo studio della postura, contribuendo altresì tutti ad affermare e confermare che la posturologia è una scienza completa, una scienza di osservazione, una scienza moderna a concezione olistica. La medicina attuale è ancora una medicina sintomatica, localizzata, semplicistica, pur apparentemente arricchita e complicata da "teoremi" e da esperimenti che cercano nel gene e negli aminoacidi la spiegazione di tanti fenomeni biologici, che non sempre rispetta né il Corpo, né lo Spirito del malato. (Ogni giorno si scoprono farmaci che hanno effetti collaterali, più pericolosi della malattia che dovrebbero

curare. Gli antibiotici vengono utilizzati per ogni piccolo rialzo febbrile, senza tener conto del danno immunologico che provocano. Gli psicofarmaci vengono utilizzati a dosi altissime senza curarsi delle modificazioni comportamentali che inducono. Senza parlare dei farmaci letali a livello cellulare per combattere le neoplasie). La medicina attuale ha come unico scopo quello di combattere ad ogni costo la malattia. I nuovi approcci globali di diagnosi ed inquadramento dei pazienti studiati dai posturologi tendono, piuttosto che a studiare la malattia cercandone l'eziologia, a studiare più approfonditamente perché l'Uomo si ammala. Posturologia è il vocabolo scelto per qualificare lo studio dell'essere umano nel suo ambiente vitale, definizione vasta ed "ambiziosa". La Posturologia è stata la prima branca a servirsi dello studio clinico dei riflessi posturali per l'analisi di patologie funzionali; viene definita "postura" ciascun atteggiamento corporeo assunto, contraddistinto da specifici rapporti fra i segmenti che costituiscono l'insieme. Lo studio posturologico si applica all'essere umano,

unico, fra le specie viventi, integralmente bipede. L'uomo nella sua evoluzione filogenetica, "liberando" le mani e conquistando la stazione eretta ha dovuto trovare un equilibrio posturale di rapporto con l'ambiente circostante dalle situazioni ambientali momentanee e finalizzata alla realizzazione dei programmi motori necessari. La descrizione sintetica del complesso sistema che sovrintende al controllo posturale globale perviene al risultato finale di una complessa interazione coinvolgente tutti i distretti corporei. La Posturologia cerca, affrontando il problema a livello della causa, di dare risposta agli effetti e quindi alla sintomatologia. L'armonia posturale è la condizione essenziale per mantenere la salute e il benessere globale. Il malato posturale è quel malato che nessuno vuole, è un malato cronico, che affolla gli ambulatori dei MMG e Specialistici alla ricerca di un nesso tra le sue algie croniche ed il suo senso di squilibrio; algie che se va bene si risolvono in un quadro di artrosi o in un non so che...!!!

Quante persone soffrono di algie croniche dell'asse corporeo, di cefalee, di dolori articolari, di instabilità della stazione eretta, di vertigini, ecc. e dopo aver fatto decine e decine di esami non vengono a capo di niente, con la risposta spesso frequente che alla base c'è l'ansia o lo stress. Il malato posturale è un malato difficile per lui la soluzione più ovvia è "prenda questa pastiglia o vada da quest'altro specialista". Spesso questo malato, non trova beneficio in tali medicinali o se lo trova è parziale e momentaneo. Allora si finisce nell'oblio degli psicofarmaci, ovvero si rende depresso e farmaco-dipendente, un malato che soffre perché non si riesce a curare la sua sofferenza apparentemente sine materia. La Postura è essenzialmente un tratto individuale, ed anche la sua correzione riguarda un ambito strettamente individuale che non prescrive "RICETTE PRECONFEZIONATE" poiché gli "INGREDIENTI" che devono essere usati su ciascun individuo sono uno diverso dall'altro non solo nella misura ma anche nella natura e composizione degli stessi. Prima di affrontare un qualsiasi trattamento rieducativo

sarà necessario dunque un esame (ispezione posturale) che permetterà di individuare le particolari necessità del soggetto esaminato. Avviene così un'attenta valutazione del soggetto attraverso un'indagine clinica e una serie di test atti a verificare la situazione posturale. A prescindere dalla metodologia usata, l'obiettivo finale sarà quello di rendere la "Struttura alterata" più funzionale possibile "liberandola" da tensioni che creano VIZI POSTURALI sia in condizioni statiche che dinamiche del soggetto. Il soggetto che compie questo percorso sarà il vero protagonista dell'intervento posto in essere. E' a lui che dovranno essere forniti gli strumenti che gli consentiranno di modificare per quanto sarà possibile le strutture alterate per poi rielaborare in una fase successiva gli schemi posturali compromessi. L'accurato e meticoloso approccio diagnostico al paziente "posturale" si avvale di una conoscenza specifica e specialistica che, attraverso una semeiologia differenziale, una semeiotica funzionale globale, un'indagine psicologica, ed un'indagine strumentale adeguata di base e/o ampliata se richiesta

(rxgrafie, esame posturometrico e stabilometrico, esame ortodontico, ecc), conduce ad un inquadramento diagnostico posturale specifico dell'individuo esaminato, ed al riconoscimento della causa e/o concausa del disordine posturale responsabile della patologia dolorosa. Una stessa diagnosi posturale accurata, in età evolutiva, contribuisce in modo preventivo ad evidenziare quei difetti strutturali ed organici silenti, che in seguito saranno responsabili di una patologia dolorosa invalidante dell'adulto, in presenza dei fattori scatenanti precedentemente elencati. In conclusione bisogna sottolineare l'importanza cruciale nell'iter riabilitativo dello svolgimento di un'attenta analisi biomeccanica, qualsiasi sia l'alterazione e la patologia per cui il Paziente deve essere trattato. L'attenersi esclusivamente a "Protocolli Standardizzati" sulla PATOLOGIA e non sul PAZIENTE, significa non rispettare la soggettività dell'individuo che abbiamo di fronte e l'unicità espressiva della patologia stessa.

Nicola Castelluccio





www.aspiratori.com

ZONA PIP ,A1
85034 Francavilla Sul Sinni (Pz)
Tel. 0973577845 Fax 0973574343



a soli
197€
+iva

Aspirafumo elettrico forzato
SODDISFATTI O RIMBORSATI!!!

codice 10 : fornendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO??

Ecco la soluzione piu semplice economica e funzionale

L'11 novembre 2013 la 1^a uscita del nostro giornale. È passato giusto 1 anno. Fin dal primo numero le istituzioni hanno fatto finta di **ignorarci** per poi **snobbarci...** non contenti sono passati alla **denigrazione** più "infima e becera". In silenzio, sottobanco, e con il tacito "silenzio assenso" della massa che **sa, vede e sente**, facendo finta di non sentire, di non vedere e di non sapere, ci sta stringendo la "classica" corda al collo. Noi sappiamo che voi "sapete e vedete", ed è per questo che ci rivolgiamo a voi tutti, a partire da **te** che stai leggendo, a **te**, si proprio a **te!** Diciamo non renderti complice di questo omicidio culturale e sociale, non dimenticarti che: l'informazione "libera e incondizionata", fuori dalla logica perversa del "**potere politico mafioso istituzionale**", è l'arma più potente al mondo. Non si può e non si deve permettere a nessuno di metterla a tacere. La chiusura di un qualsiasi organo di informazione è un pezzo di cultura che scompare.

Per questo facciamo un appello...



**SFOGLIA IL
GIORNALE
ONLINE**

www.lagrandelucaniabusiness.it

PER CHI VOLESSE DARE UN CONTRIBUTO VOLONTARIO A SOSTEGNO...
"DELLA LIBERA E INCONDIZIONATA INFORMAZIONE",
 L'UNICO CANALE RICONOSCIUTO È QUELLO DELLA RICARICA **PAY-PAL**
CODICE IBAN : IT63U36000032000CA008729538
INTESTATA AD ANTONIO CIANCIO - CODICE FISCALE CNC NTN 61B26 I157W
 GRAZIE ANTICIPATAMENTE A QUANTI CI SOSTERRANNO OGGI PIÙ CHE MAI C'È
 BISOGNO DI **UN'INFORMAZIONE LIBERA E INCONDIZIONATA ... IN QUESTO STATO DI**
REGIME ... CAMUFFATO "DA DEMOCRAZIA"